



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

CENTALLO-VILLAFALLETTO

CNIC84300R

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CENTALLO-VILLAFALLETTO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **21/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **13509** del **02/11/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2022** con delibera n. 20*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 22** Principali elementi di innovazione
- 24** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 30** Traguardi attesi in uscita
- 33** Insegnamenti e quadri orario
- 38** Curricolo di Istituto
- 48** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 52** Moduli di orientamento formativo
- 55** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 64** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 72** Attività previste in relazione al PNSD
- 74** Valutazione degli apprendimenti
- 83** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 88** Aspetti generali
- 109** Modello organizzativo
- 110** Reti e Convenzioni attivate
- 113** Piano di formazione del personale docente
- 116** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione che vive nel territorio di riferimento dell'Istituto Comprensivo è alquanto eterogenea. Per tale ragione, a scuola sono presenti numerosi alunni provenienti da contesti migratori (19%), nonché una comunità nomade; nel tempo la pluralità di situazioni scolastiche ha spinto i docenti di Istituto ad elaborare strategie di lavoro inclusive al fine di evitare il più possibile il rischio di dispersione scolastica. La presenza di culture diverse ha anche favorito lo sviluppo di percorsi di cittadinanza attiva ed ha imposto un continuo confronto e raccordo con gli enti locali, confronto particolarmente proficuo per due dei quattro Comuni di riferimento, più complesso per gli altri due. Di recente tale situazione ha anche spinto la scuola verso una didattica interculturale più attiva e sentita.

Vincoli:

La presenza di una popolazione molto composita che da un lato presenta fasce di reddito e con livello culturale medio - alto, con altre famiglie con basso reddito e livello culturale modesto, non sempre facilita il dialogo. Sono presenti in particolare alcune criticità soprattutto con le famiglie di immigrati, nel rispetto delle regole e dell'organizzazione scolastica, dei tempi di lavoro e di studio. Peraltro da parte delle famiglie benestanti si genera una sorta di "snobismo" che vede nella scuola non un'agenzia educativa e didattica per tutti, ma un ente preposto alla selezione degli alunni meritevoli ed alla sanzione degli altri. Tra gli elementi di debolezza è inoltre, evidente la dispersione territoriale degli edifici scolastici che non rende efficace l'utilizzo delle risorse e richiede un notevole sforzo organizzativo per il buon funzionamento della scuola e finanziario per il sostegno equanime di tutti i plessi.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio è caratterizzato da un discreto benessere economico. Sul territorio dei Comuni di Centallo, Villafalletto e Tarantasca operano realtà di volontariato e sportive che propongono alla scuola attività di ampliamento dell'offerta formativa a titolo gratuito. A Centallo è presente un cinema che, grazie ad un protocollo siglato con l'Istituto Scolastico, mette a disposizione locali gratuitamente. Nei Comuni di Centallo, Villafalletto e Tarantasca sono presenti biblioteche che permettono a docenti ed alunni di accedere ad un interessante patrimonio librario. I diversi Comuni,



pur a fronte di una solida collaborazione con la Scuola, operano in maniera diversa: Comune di Villafalletto: attenzione al disagio, al ruolo educativo della scuola ed alla sinergia territoriale. Collaborativo negli interventi con alunni disabili. Il Comune investe nella realizzazione di un ottimo servizio di doposcuola. Comune di Tarantasca: l'Amministrazione è attenta alle esigenze scolastiche, fornisce servizi aggiuntivi alla scuola, quali ad esempio trasporti gratuiti extra per le attività didattiche. La cura degli edifici è positiva ed attenta. Comune di Centallo: attenzione agli aspetti culturali in genere; è forte il coinvolgimento della scuola nelle iniziative previste dal

Vincoli:

Si segnala fin da subito una percentuale di alunni stranieri alta, seppur non omogeneamente distribuita nell'Istituto. Occorre sottolineare che alcune di queste famiglie, nel periodo delle lezioni scolastiche, tornano al Paese d'origine con i minori che, per mesi, risultano assenti alle lezioni, situazione questa che ha ripercussioni negative sugli apprendimenti scolastici. Il territorio è caratterizzato da una vasta area geografica ricompresa tra quattro grandi Comuni del territorio cuneese, con connotazioni principalmente agricole; vi è una certa dispersione territoriale. Sono presenti 4 comuni di riferimento per l'Istituto comprensivo, e questo rende particolarmente articolati e complessi i rapporti istituzionali. Anche le ASL competenti territorialmente per i diversi Comuni hanno procedure e modalità di lavoro differenti e ciò, non sempre rende agevole, il collegamento tra famiglie, scuola e Servizi sanitari territoriali. I comuni hanno dimensioni diverse, per cui si passa da scuole con 300 alunni a plessi con 20 alunni. Ciò comporta una modalità di azione e di intervento diversa da realtà e realtà ed a volte rende difficile un intervento omogeneo.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La manutenzione degli edifici è buona, anche se si rilevano alcune criticità che potranno essere superate con i finanziamenti regionali. Gli edifici sono facilmente raggiungibili, in particolare per Centallo capoluogo. I parcheggi sono discreti per tutti i plessi (tranne l'infanzia di Villafalletto). Copertura wi fi completa in tutte le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie, grazie al PON reti cablate. Tutte le aule di secondaria e primaria sono dotate di monitor o LIM grazie al PON Digital Board; così le scuole dell'infanzia di Centallo, Tarantasca e Villafalletto sono dotate di LIM. Buoni spazi nella scuola secondaria di Villafalletto ed alla primaria di Tarantasca. La scuola gode di una buona autonomia finanziaria dovuta a: 1 - capacità progettuale dell'Istituto in termini di partecipazione a bandi e concorsi; 2 - sostegno economico dei comuni (in particolare Centallo e Villafalletto)

Vincoli:

I diversi plessi scolastici presentano alcune criticità: Infanzia Villafalletto: problemi negli spazi esterni (ridotti) e mancanza di spazi interni. Primaria Villafalletto: assenza palestra. Primaria Vottignasco:



mancanza palestra. Secondaria Centallo: mancanza di spazi; aule con capienza modesta; mancanza scale antincendio. Primaria Centallo: mancanza di spazi ed aule. Infanzia Centallo: mancanza di spazi. Primaria Roata Chiusani: mancanza palestra e di spazi. Primaria Tarantasca: mancanza spazi esterni alla scuola. Gli spazi interni offrono la possibilità di implementare le aree laboratoriali della scuola; La distribuzione delle risorse economiche su tanti plessi limita interventi di grossa portata, anche per non ingenerare disparità nei plessi.

Risorse professionali

Opportunità:

La maggior parte dei Docenti dell'IC presta servizio da molti anni e ha acquisito una vera e propria memoria storica dell'istituzione scolastica, oltre ad una conoscenza profonda del contesto territoriale, dell'utenza e delle sue caratteristiche. Nella Scuola sono presenti alcuni docenti con specifiche competenze in campo informatico (ECDL, partecipazione ai corsi PNSD), linguistico (certificazioni linguistica per l'insegnamento dell'inglese L2 nella scuola primariadell'italiano come L2), artistico (corsi di perfezionamento in ambito musicale) e relativamente ai Bisogni Educativi Speciali (Master in didattica e psicopedagogia in riferimento ad alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento e disturbi dello Spettro autistico). Cio' costituisce un valore aggiunto per la qualita' e l'efficacia dell'azione didattica, che viene a qualificarsi come di alto profilo, nonostante le criticita' presenti tra gli utenti della scuola. Inoltre alcuni docenti hanno messo a disposizione dei colleghi le competenze acquisite attraverso momenti di autoformazione, lavoro comune, scambio di materiali e buone prassi. Il personale docente è formato nell'ambito di quanto previsto dalla normativa in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; in tutti plessi vi sono Docenti con l'incarico di addetti alle emergenze, con formazione specifica.

Vincoli:

Se la stabilita' del personale docente costituisce una risorsa per la continuità dell'azione didattica, può rappresentare un rischio in quanto non sempre favorisce la dinamicità e lo scambio fra risorse professionali provenienti da contesti formativi differenti. I docenti di sostegno sono per lo più di nomina annuale, pertanto non consente di garantire continuità; inoltre il suddetto personale in alcuni casi è privo di titoli specifici e/o di esperienza nel campo dell'insegnamento. Per ovviare a ciò la scuola ha promosso la fruizione di iniziative di formazione sull'innovazione didattica e sull'uso delle tecnologie ed azioni di accompagnamento, sia per quel che riguarda le metodologie inclusive sia in merito agli adempimenti formali previsti dalla normativa vigente.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

CENTALLO-VILLAFALLETTO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CNIC84300R
Indirizzo	VIALE DELLE SCUOLE N. 8 CENTALLO 12044 CENTALLO
Telefono	0171214049
Email	CNIC84300R@istruzione.it
Pec	cnic84300r@pec.istruzione.it

Plessi

CENTALLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CNAA84302P
Indirizzo	P.ZZA VITTORIO AMEDEO II,1 CENTALLO CAP. 12044 CENTALLO

TARANTASCA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CNAA84303Q
Indirizzo	VIA P. BELLINO N.5 TARANTASCA 12020 TARANTASCA



VOTTIGNASCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CNAA84304R
Indirizzo	PIAZZA G. MARCONI 13 VOTTIGNASCO 12020 VOTTIGNASCO

VILLAFALLETTO D.PIETRO SPERINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CNAA84305T
Indirizzo	VIA ROMA, 2 VILLAFALLETTO 12020 VILLAFALLETTO

CENTALLO - CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CNEE84301V
Indirizzo	VIALE DELLE SCUOLE 8 CENTALLO 12044 CENTALLO
Numero Classi	16
Totale Alunni	264

CENTALLO - FRAZ. ROATA CHIUSANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CNEE84302X
Indirizzo	VIA CUNEO, N. 2 FRAZ. ROATA CHIUSANI 12044 CENTALLO
Numero Classi	7
Totale Alunni	105

VILLAFALLETTO (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CNEE843075
Indirizzo	PIAZZA FALLETTI VILLAFALLETTO 12020 VILLAFALLETTO
Numero Classi	9
Totale Alunni	131

VOTTIGNASCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CNEE843086
Indirizzo	PIAZZA MARCONI 4 VOTTIGNASCO 12020 VOTTIGNASCO
Numero Classi	5
Totale Alunni	22

TARANTASCA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CNEE843097
Indirizzo	P. MARCONI N. 1 TARANTASCA 12020 TARANTASCA
Numero Classi	6
Totale Alunni	80

CENTALLO "G.N.FRANCHI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CNMM84301T
Indirizzo	VIALE DELLE SCUOLE 10 CENTALLO 12044 CENTALLO
Numero Classi	12
Totale Alunni	248



CENTALLO SS VILLAFALLETTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CNMM84302V
Indirizzo	VIA VOTTIGNASCO 9 VILLAFALLETTO 12020 VILLAFALLETTO
Numero Classi	8
Totale Alunni	135



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Disegno	2
	Informatica	2
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	3
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	2
Attrezzature multimediali	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7



Risorse professionali

Docenti	146
Personale ATA	36



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo si propone come luogo privilegiato a valenza culturale per l'intero territorio, ma anche come luogo di innovazione e centro di aggregazione relazionale, punto di riferimento per gli studenti e le loro famiglie, per ciascuno dei suoi operatori, per la comunità di Centallo, Tarantasca, Villafalletto e Vottignasco.

Finalità prioritaria che l'Istituto si prefigge è quella di garantire ai suoi allievi:

- il diritto al successo formativo e alla migliore realizzazione di se stessi in relazione alle specificità di tutti e di ciascuno,
- la valorizzazione delle rispettive potenzialità,
- lo star bene tra i pari e con gli adulti.

Posto che il Piano triennale dell'Offerta Formativa *"è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia"*, esso tiene conto delle peculiarità didattico-educative dei vari ordini di scuola, dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Secondaria, pone tra le priorità quella di realizzare ambienti didattici di apprendimento che favoriscano lo sviluppo armonico e integrale della persona, di sostenere l'educazione alla cittadinanza globale in prospettiva interculturale, di implementare la diffusione delle libertà di ciascuno verso possibili traguardi di benessere e di innovazione.

Punta alla valorizzazione della dimensione unitaria dell'Istituto attraverso il potenziamento di momenti di scambio e di confronto tra i diversi ordini di scuola, nonché alla valorizzazione della continuità didattica ed educativa del curriculum verticale che dovrà essere rivisto e ampliato.

Guarda all'acquisizione di opportuni strumenti culturali attraverso l'insegnamento ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che faccia crescere negli alunni il rispetto di se stessi e degli altri, in uno stretto rapporto di alleanza educativa e di relazioni costanti con le famiglie nel rispetto degli specifici ruoli.

Si prefigge di favorire e curare la formazione dei docenti in particolare negli ambiti relativi alla sicurezza, al disagio e all'inclusione, alla valutazione e certificazione delle competenze, al digitale



e alle metodologie didattiche innovative.

Il Piano triennale è elaborato in forte sinergia con il Piano di Miglioramento la cui predisposizione è scaturita dalle priorità, dai traguardi e dalle azioni che articolano gli obiettivi di processo espressi dalla scuola nel Rapporto di Autovalutazione.

Mira a sviluppare e a potenziare il sistema di valutazione degli apprendimenti, delle competenze chiave e della relativa certificazione.

La progettazione curricolare ed extracurricolare, nel rispetto della normativa e delle Indicazioni Nazionali del 2012, tiene conto in particolare dei seguenti aspetti individuati come prioritari dall'art. 1, comma 7 della L. 107/2015 e successivi Decreti attuativi (D.L.G.S. 62 e 66) rispondenti alle esigenze ed alle scelte della nostra scuola nonché degli obiettivi e traguardi previsti in "Agenda 2030".

- Potenziamento delle competenze matematico-logico-scientifiche attraverso la realizzazione di specifiche attività laboratoriali, con particolare riguardo alla ricerca-azione cogliendo le opportunità di collaborazione con reti di scuole, Università ed Enti Locali;

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alle competenze in lingua italiana, senza trascurare l'approfondimento delle lingue europee e in particolare della lingua inglese, affinché gli allievi possano interagire con culture diverse e sviluppare un'identità consapevole e aperta che li renda cittadini oltre che del loro territorio e dell'Italia, anche dell'Europa e del Mondo.

- Utilizzo e diffusione della metodologia CLIL;

- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e, come evidenziato dal RAV e nel relativo PdM al consolidamento delle competenze e conoscenze degli studenti;

- Sviluppo delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'uso critico e consapevole dei social network e dei media, con iniziative che coinvolgano anche le famiglie e il territorio.

Fondamentale la valorizzazione del patrimonio di attrezzature e reti di cui la scuola è dotata in ambito didattico, per rispondere ai bisogni formativi del personale e implementazione degli stessi.

- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio prevalentemente



in ambito scientifico/tecnologico e artistico/musicale;

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

- Definizione di un sistema di orientamento che non si limiti alle attività nel terzo anno della scuola secondaria di primo grado, ma accompagni lo studente sin dalla scuola primaria a conoscere se stesso, le sue inclinazioni, le opportunità che gli si offrono, per una scelta autonoma e consapevole;

- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;

- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

L'ampliamento dell'offerta formativa in tale ambito sarà rivolto a ciascun segmento di scuola e particolare attenzione sarà rivolta ai progetti di alfabetizzazione motoria per la scuola primaria, alla propedeutica ed attività sportive in collaborazione con associazioni sportive, in ottica mai competitiva o escludente. Particolare attenzione e cura saranno date all'integrazione degli studenti con "diritti speciali" nell'attività motoria;

- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore, l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014;

- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale anche attraverso la creazione di spazi innovativi funzionali all'apprendimento e alla formazione lungo l'intero arco della vita (Approccio Senza Zaino e modello DADA).

- Apertura pomeridiana della scuola con attività rivolte agli studenti e alla comunità, tenendo



sempre presente le finalità ed i principi istitutivi della Scuola, in sinergia e collaborazione con gli Enti locali e territoriali, le Agenzie educative presenti, le associazioni, le realtà produttive e le famiglie.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Favorire un esteso successo formativo a tutti gli alunni, in particolare per la scuola secondaria di primo grado

Traguardo

Miglioramento degli esiti scolastici per tutte le classi (numero di alunni ammessi all'anno successivo con valutazione 8-10 superiore alla media locale)

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione della variabilità tra classi di tutti gli ordini di scuola

Traguardo

Ripartire la variabilità dei risultati sotto il 15% tra le diverse classi parallele

● Competenze chiave europee

Priorità

Competenze civiche e sociali di tutto l'Istituto: Sensibilizzare alla tutela ambientale e allo



sviluppo sostenibile, con particolare riferimento all'adozione di comportamenti responsabili nei confronti della tutela ambientale e della salvaguardia delle risorse

Traguardo

Migliorare la raccolta differenziata Ridurre lo spreco di materiale didattico Ridurre il consumo di fotocopie e gli sprechi energetici

● Risultati a distanza

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni alla scuola superiore, limitare i passaggi di riorientamento tra scuole superiori.

Traguardo

Organizzazione di un processo di orientamento efficace interno alla scuola, fin dalla scuola primaria.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Orientamento a partire dalla scuola primaria**

Predisposizione di attività volte all'orientamento, partendo dalla scuola primaria e più precisamente dalle classi quarte e quinte dell'istituto

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

○ **Continuità' e orientamento**

definizione di un sistema di orientamento



implementare le pratiche valutative delle competenze

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Creare nuovi momenti di condivisione con le famiglie, in particolare con le famiglie straniere, volte alla creazione di occasioni di cooperazione tra famiglie autoctone e famiglie straniere per l'individuazione e il perseguimento di obiettivi comuni.

● **Percorso n° 2: Scuola eco attiva**

Il percorso ha lo scopo di avvicinare sempre di più i bambini e i ragazzi alla consapevolezza del valore della tutela ambientale e dello sviluppo sostenibile.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e doveri



prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

● **Percorso n° 3: Una scuola laboratoriale**

La didattica laboratoriale è una strategia di insegnamento e di apprendimento nella quale lo studente si appropria della conoscenza nel contesto del suo utilizzo. Questo in contrasto con la didattica convenzionale in cui la conoscenza viene proposta agli studenti in isolamento da ogni suo utilizzo e per le sue caratteristiche generali. Essa tende a superare due tra le cause principali di un apprendimento superficiale, riproduttivo e che genera un transfer limitato delle conoscenze all'interno e all'esterno della scuola: la separazione dei momenti di costruzione e di utilizzo della conoscenza e la natura decontestualizzata del sapere.

L'organizzazione della didattica convenzionale si fonda sul presupposto che l'acquisizione e l'utilizzo della conoscenza siano due processi che appartengono a due universi differenti: a scuola si impara la conoscenza, mentre il suo utilizzo avviene una volta terminata la scuola. In questa prospettiva, lo scopo della scuola è di fornire conoscenza corretta, bene organizzata secondo l'epistemologia della disciplina e, cosa importante, presentata in modo neutro rispetto ai possibili utilizzi, perché solo la genericità facilita il suo utilizzo in molti contesti differenti.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Favorire un esteso successo formativo a tutti gli alunni, in particolare per la scuola secondaria di primo grado

Traguardo

Miglioramento degli esiti scolastici per tutte le classi (numero di alunni ammessi all'anno successivo con valutazione 8-10 superiore alla media locale)

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione della variabilità tra classi di tutti gli ordini di scuola

Traguardo

Riportare la variabilità dei risultati sotto il 15% tra le diverse classi parallele

○ Competenze chiave europee

Priorità

Competenze civiche e sociali di tutto l'Istituto: Sensibilizzare alla tutela ambientale e allo sviluppo sostenibile, con particolare riferimento all'adozione di comportamenti responsabili nei confronti della tutela ambientale e della salvaguardia delle risorse

Traguardo



Migliorare la raccolta differenziata
Ridurre lo spreco di materiale didattico
Ridurre il consumo di fotocopie e gli sprechi energetici

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni alla scuola superiore, limitare i passaggi di riorientamento tra scuole superiori.

Traguardo

Organizzazione di un processo di orientamento efficace interno alla scuola, fin dalla scuola primaria.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

I principali elementi di innovazione verteranno su:

- PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO (didattica laboratoriale, cooperative learning, service learning e i tre valori della scuola senza zaino: ospitalità, responsabilità e comunità.)
- PRATICHE DI VALUTAZIONE (predisposizione di strumenti valutativi per la valutazione e autovalutazione delle competenze)
- SPAZI E INFRASTRUTTURE (progettazione di spazi innovativi, integrando le TIC alla didattica curricolare)

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Cooperative learning

Didattica laboratoriale

Service learning

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Utilizzo e formazioe in merito alla predisposizione di strumenti per la valutazione e l'autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze, Integrazione tra la valutazione interna e le rilevazioni esterne



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Progettazione di spazi didattici innovativi e il potenziamento dell'integrazione delle TIC nella didattica.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● **Progetto: Un'onda in movimento: educazione 2.0 con il metodo DADA**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

La scuola per come l'abbiamo vissuta sino ad oggi non è sostanzialmente cambiata dal modello tradizionale, a partire dall'organizzazione fisica degli spazi: una cattedra da un lato e file di banchi ordinatamente disposti dall'altro, funzionali ad un trasmissione del sapere di tipo frontale, non in grado di tener conto delle diverse modalità di apprendimento degli studenti. Tuttavia, un'evoluzione c'è stata, in particolare in questi ultimi anni post pandemia, scoprendo nel mondo digitale un'opportunità per innovare l'istruzione, mettendo al centro dell'apprendimento lo studente e la sua creatività. In questo progetto di trasformazione ci si propone di cambiare a piccoli passi, ma inesorabilmente, la scuola tradizionale in una scuola al passo con i tempi, in continuo mutamento, che attraverso il metodo DADA, riesca a trasformare le aule classiche in ambienti innovativi digitali e tecnologici. La visione della nostra Istituzione scolastica è quella di creare un ambiente di apprendimento stimolante, creativo e inclusivo, che valorizzi le diverse competenze degli studenti. Il ricorso ad una scuola di tipo DADA nasce dalla



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

volontà di dare voce ad una scuola basata sulla pedagogia attiva e sulla didattica laboratoriale, in cui lo studente sia al centro del processo di apprendimento e venga sostenuto e guidato verso l'autonomia e la responsabilità. Gli ambienti innovativi digitali e tecnologici inoltre favoriscono l'apprendimento collaborativo e la sperimentazione, permettendo agli studenti di esplorare il mondo e di mettere in pratica le loro idee. Gli obiettivi di questo tipo di approccio sono molteplici. In primo luogo, si vuole creare un ambiente di apprendimento inclusivo, che tenga conto delle diverse abilità e interessi degli studenti. In secondo luogo, si vuole promuovere l'autonomia degli studenti, stimolandoli a diventare protagonisti del proprio apprendimento e a sviluppare la capacità di pensiero critico, utile lungo tutto l'arco della vita. In terzo luogo, si vuole sviluppare la creatività, favorendo la loro capacità di innovare e di trovare soluzioni ai problemi, dotandoli delle competenze tecnologiche e digitali necessarie per affrontare le sfide del XXI secolo. È stato necessario, quindi, partire dal basso, rivedendo gli spazi e i tempi della scuola, alla ricerca di un nuovo benessere per tutti coloro che vivono la scuola ogni giorno. Partendo dall'analisi dell'esistente, abbiamo individuato all'interno dei plessi di scuola secondaria e primaria, gli spazi da convertire in aule disciplinari di tipo immersivo, suddivise per materie, in cui poter dare massima espressione ai contenuti da trasmettere. Dalle aule tradizionali ad ambienti innovativi digitali e tecnologici, versatili, flessibili, adatti a generare meraviglia, ma anche meta-riflessione, per sedimentare esperienze di apprendimento autentico. Bambini e ragazzi che ogni giorno si spostano come un'onda senza fine tra i diversi piani della scuola e che per un tempo definito sono coinvolti in attività che mettono al centro la collaborazione tra i pari, di tipo laboratoriale, partecipativo. Un tempo scuola che non si esaurisce dentro le mura scolastiche, ma che grazie ai sistemi digitali si amplifica e accompagna gli studenti anche nelle attività di ricerca e studio a casa, sostenendoli nel cammino verso una cittadinanza attiva e consapevole.

Importo del finanziamento

€ 223.548,92

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	30.0	0

● Progetto: STEM tuned: per una scuola al passo coi tempi

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Nel nostro istituto abbiamo già intrapreso in passato alcune attività di coding e STEM inserite nel curriculum verticale. Avendo osservato la resa e l'efficacia di quelle esperienze sui soggetti coinvolti, con questo finanziamento vorremmo rendere le attività STEM più sistematiche e trasversali e implementabili in tutte le classi della scuola, innovando parallelamente le metodologie di insegnamento e apprendimento. Per questo intendiamo aumentare la dotazione di base di strumenti della scuola e promuovere con essi dei percorsi educativi "project based" che coinvolgano tutte le materie curriculari, maggiormente incentrati su dispositivi innovativi, come strumenti per il coding, il tinkering e la programmazione che riteniamo fondamentali per l'efficacia didattica e per l'acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, e delle capacità di problem-solving e di pensiero critico indispensabili per i cittadini di oggi. Le attività proposte permetteranno alle studentesse e agli studenti di "imparare facendo", in modo collaborativo e inclusivo, attraverso l'esperienza diretta della manipolazione, della costruzione di script logici e della verifica dei risultati ottenuti, in un'ottica di metariflessione. La presenza di stampanti 3D e device per la progettazione e prototipizzazione apriranno i ragazzi ad esperienze conoscitive date dal learning by doing, aumentando la motivazione ad apprendere. La strutturazione di percorsi di logica e pensiero computazionale con robot didattici dà la possibilità agli studenti di sviluppare il pensiero creativo, critico e divergente. I kit consentono un approccio congiunto tra robotica e making,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

umentando le potenzialità di entrambi i sistemi. Completano il quadro telecamere 360 per la realizzazione di video immersivi e visori per la realtà aumentata e per la realtà virtuale che garantiscono un'esperienza sensoriale innovativa e coinvolgente nell'apprendimento.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

11/11/2021

Data fine prevista

31/10/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Le prospettive di sviluppo dell'istituto sono finalizzate a ridurre la varianza tra e dentro le classi negli esiti delle prove standardizzate nazionali e a sviluppare le competenze di cittadinanza attiva, in particolare le competenze digitali, lo spirito d'iniziativa, l'imparare ad imparare e le competenze sociali e civiche. Il documento su cui si ispirano tutte le azioni che si metteranno in atto è "l'autonomia per una scuola inclusiva". Gli esiti positivi delle prove standardizzate di lingua inglese sottolinea l'importanza di implementare l'utilizzo delle mobilità transnazionali non solo con il programma Erasmus plus, ma anche con l'attuazione di progetti ETwinning, volti ad ampliare i confini della classe, progettando attività condivise con bambini e ragazzi di altre nazionalità. L'autonomia inoltre verrà attuata anche attraverso una revisione ed integrazione dei curricula, in una logica verticale. Dopotutto una continuità didattica, inserita in un contesto unico, già avviata a livello nazionale con i Poli dell'Infanzia potrebbe essere oggetto di nuova sperimentazione in un'ottica di continuità verticale che guarda alla formazione tecnologica, senza trascurare l'importanza della manualità e della crescita nella piena consapevolezza di sé, come corpo e mente. Particolare attenzione bisogna poi porre alla naturale vocazione del contesto sia interno che esterno per le attività legate alle STEM, allo Sport e alla Green Education (Programma Eco School e Oltre l'aula). Un orientamento particolare verrà inoltre dato alla didattica laboratoriale sia in ambito scientifico che artistico, musicale. Al fine di rendere flessibile l'offerta formativa, si cercherà pertanto di curare la stessa predisponendo laboratori che consentano agli studenti di scegliere fin dalla scuola primaria attività che li appassionano e che seguano e valorizzano le naturali inclinazioni di ognuno. Dopotutto era la grande scommessa del regolamento dell'autonomia, una scuola con percorsi personalizzati, una scuola aperta flessibile, che appassiona e ri-appassiona estendendo la scoperta e l'esplorazione della scuola dell'infanzia ai percorsi successivi. Solo una visione unitaria di un ciclo esteso può creare e realizzare una continuità in un percorso che consenta di raggiungere obiettivi avanzati che guardano alla ricerca ed all'innovazione. Interessanti gli sviluppi della struttura amministrativa, il cuore pulsante di un'organizzazione complessa, che seduce con i suoi processi amministrativi, ma che allo stesso tempo impedisce un pieno sviluppo educativo se non sapientemente gestita. In poche parole, semplificare, innovare, automatizzare ovvero un'organizzazione che apprende, incorpora e si connette con quanto di meglio offre il territorio, il mondo della ricerca e la grande letteratura internazionale in merito. Insomma una meta, un futuro, un percorso, un bambino che cresce, felice con una scuola capace di essere centro culturale per il contesto, ma allo stesso tempo luogo ideale dove esplorare apprendere e divertirsi, oltre il tempo scuola, oltre l'aula, oltre i confini territoriali di un mondo ormai globalizzato.

Allegati:

Progetti PNRR 2023-2025.pdf



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CENTALLO	CNAA84302P
TARANTASCA	CNAA84303Q
VOTTIGNASCO	CNAA84304R
VILLAFALLETTO D.PIETRO SPERINO	CNAA84305T

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza.

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CENTALLO - CAPOLUOGO	CNEE84301V
CENTALLO - FRAZ. ROATA CHIUSANI	CNEE84302X
VILLAFALLETTO	CNEE843075
VOTTIGNASCO	CNEE843086
TARANTASCA	CNEE843097

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi	Codice Scuola
CENTALLO "G.N.FRANCHI"	CNMM84301T
CENTALLO SS VILLAFALLETTO	CNMM84302V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CENTALLO CNA84302P

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: TARANTASCA CNA84303Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VOTTIGNASCO CNA84304R

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: VILLAFALLETTO D.PIETRO SPERINO
CNA84305T**



40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CENTALLO - CAPOLUOGO CNEE84301V

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: CENTALLO - FRAZ. ROATA CHIUSANI
CNEE84302X**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VILLAFALLETTO CNEE843075

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VOTTIGNASCO CNEE843086



27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: TARANTASCA CNEE843097

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: CENTALLO "G.N.FRANCHI" CNMM84301T

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle	1	33



Tempo Ordinario

Settimanale

Annuale

Scuole

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: CENTALLO SS VILLAFALLETTO CNMM84302V

Tempo Ordinario

Settimanale

Annuale

Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica





Curricolo di Istituto

CENTALLO-VILLAFALLETTO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La scuola è dotata di un curricolo di Istituto, allegato al Piano Triennale dell'Offerta formativa che caratterizza tutti i campi di esperienza della scuola dell'Infanzia e gli ambiti disciplinari della scuola Primaria e Secondaria di I grado.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: ITALO SANA E ROBUSTA COSTITUZIONE**

L'educazione alla cittadinanza e alla Costituzione attraverso il progetto "Italo, Sana e Robusta Costituzione" si configura come ponte di collegamento tra tutte le discipline, in modo che la cittadinanza diventi esperienza vissuta e si inserisca nel portfolio delle competenze attese alla fine di ogni ciclo scolastico.

Il progetto si pone dunque come obiettivo quello di avvicinare i bambini alla conoscenza della nostra Carta Costituzionale in un'ottica multidisciplinare, affinché l'educazione civica non sia solo percepita come una disciplina a sé stante ma permetta un approccio globale per formare cittadini attivi e consapevoli.



Obiettivi:

- riconoscere diritti e doveri;
- riconoscere i dodici principi fondamentali della Costituzione;
- identificare i dodici principi fondamentali in azioni concrete;
- ricordare le tappe fondamentali della nascita della Costituzione.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: PATENTINO DIGITALE**

Le attività del progetto sono finalizzate all'uso consapevole dello smartphone da parte degli studenti della scuola secondaria di primo grado. Consiste appunto in un percorso formativo con consegna finale di un "patentino per l'uso consapevole dello smartphone" e si pone come principale obiettivo il contrasto ai fenomeni del cyberbullismo, agendo sulla consapevolezza e sul senso di responsabilità.

Gli obiettivi principali del progetto sono i seguenti:

- rendere consapevoli gli studenti sui rischi e sulle opportunità che presentano gli strumenti come lo smartphone;
- stringere un'alleanza operativa con le famiglie in tutela dei ragazzi; in seno al progetto è prevista, infatti, la firma di un patto formativo da parte dei genitori, ai quali la scuola chiede una ferma collaborazione.

Anno di corso in cui il percorso viene sviluppato: classe I secondaria.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **EDUCARE ALLA PACE**

In tutto il ciclo della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, si svolgono un insieme di attività trasversali tra materie sul tema, includendo lavori cooperativi specifici con



L'obiettivo di sensibilizzare ed educare sul tema e concorrere alla formazione di cittadini consapevoli. (Poppy Day o Men of Peace Speeches in inglese, attività in lettere.....)

Nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado si analizzano grandi uomini che, attraverso il metodo della non-violenza, sono stati operatori di pace: Gandhi, Mandela, M. Luther King e si riflette sulle terribili conseguenze causate dalle guerre, in particolare dai due conflitti mondiali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



· Tecnologia

○ CYBER-PROGRESS

L'istituto forma i propri alunni/e nella creazione di un percorso interattivo che si snoda nei paesi limitrofi ai plessi della secondaria. Gli alunni creano in autonomia un percorso in cui attraverso un QR code si può accedere a presentazione ed elaborati digitali (audio e video).

Centallo:

I docenti di Storia (di Centallo) usano il seguente libro di Educazione civica: Franco Bertini, "La storia di tutti. Educazione civica", Mursia Scuola, allegato al manuale di Storia in adozione. Ci serviamo anche di altri libri, corredati dalla Guida per l'insegnante, come "2030 Percorsi di educazione civica", edizioni Trama ecc. Ovviamente ogni docente, trattando tematiche legate al bullismo e al cyberbullismo, usa pure altri strumenti e materiali quali libri in adozione (corredati tutti di approfondimenti di Cittadinanza), video, film ecc.

A tutte le classi di seconda media dell'Istituto proponiamo spesso la lettura obbligatoria e personale del libro "Camminare correre volare" di Sabrina Rondinelli, che narra una storia di bullismo "al femminile". La comprensione del libro viene verificata con una prova di verifica scritta comune.

Alle classi di prima media dell'Istituto, in autunno, per favorire la creazione di un positivo clima di classe, di solito proponiamo, nelle ore di Lettere, o il laboratorio "Le nostre regole" di quattro ore, tenuto da una mediatrice culturale o il percorso "Facilitazione del gruppo classe e ambientamento nella scuola secondaria" di sei ore, tenuto da educatrici della Cooperativa Emmanuele di Cuneo.

Villafalletto:

nelle classi prime, gli insegnanti di lettere svolgono l'unità 10 del libro di antologia "La cultura della legalità", in cui

- analizzano la "Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza"
- riflettono sull'importanza dei diritti e dei doveri, sull'importanza e delle regole e delle leggi, facendo anche riferimento alla Costituzione
- analizzano i comportamenti dei bulli, partendo da alcune letture, ed evidenziano come il bullo viola diversi diritti delle persone e diversi articoli della Costituzione
- danno una definizione di bullismo e cyber-bullismo, analizziamo i comportamenti dei bulli, cerchiamo strategie utili a reagire a combattere questi comportamenti negativi

nelle classi seconde, nella prima parte dell'anno svolgono la sezione "Diventare amici" in cui



-si analizzano le caratteristiche di una vera amicizia, partendo da letture, canzoni, frasi famose

-riflettono sul fatto che i bulli non sono degli amici e ci soffermano sul loro comportamento partendo dal libro "Un'amicizia in ballo" letto durante le vacanze in cui è presente la figura di un bullo

Per quanto riguarda le classi terze della Secondaria di Villafalletto, l'argomento bullismo, già affrontato in prima e in seconda, viene ripreso con letture di brani o libri, che tra gli altri temi affrontano anche quello del bullismo, ad esempio la lettura del romanzo "Quando lo straniero sono io" di D. Conati (in cui si intrecciano il tema del razzismo e quello del bullismo) e di brani da "Per questo mi chiamo Giovanni" di L. Garlando (sul tema mafia, ma legalità in senso più lato). Più in generale, se ne parla anche affrontando il tema dell'adolescenza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Conosciamo la scuola

Prime conoscenze dell'ambiente esterno alla Scuola.

Giochi di esplorazione.

Memorizzazione di semplici canti e filastrocche.

Attività grafico- pittoriche .

Finalità collegate all'iniziativa



- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

○ **Costituzione, legalità e solidarietà**

Imparare a relazionarsi con adulti e compagni in maniera costruttiva .

Ascoltare, prestare aiuto, interagire nella comunicazione, nel gioco e nell'attività.

Rielaborare il simbolo della nostra bandiera attraverso attività plastiche.

Memorizzare canti e poesie e usare codici appropriati ai diversi contesti.

Riflettere sulla lingua e scoprire la presenza di lingue diverse.

Manifestare interesse per la vita scolastica.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo





Educazione ambientale

Si pone domande e formula ipotesi sull'ambiente circostante, che verifica attraverso indagini interpretando i risultati ottenuti (attività prevista da Eco schools in continuità con la scuola primaria).

E' autonomo e responsabile. Rielabora con elaborati graficopittorici, manipolativa e musicale i contenuti appresi.

Effettua una semplice raccolta differenziata.

Riconosce gli elementi istituzionali che caratterizzano la città e riesce a collocarli nello spazio.

Sviluppa il senso di rispetto verso l'ambiente e il territorio dimostrando una consapevolezza ecologica.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

Il curricolo, predisposto nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni Nazionali, descrive il percorso formativo che l'allievo compie nel quale si intrecciano e si fondano i processi cognitivi e relazionali. Esso rappresenta l'interazione dinamica tra più soggetti quali: I bisogni formativi dell'alunno-persona, le esigenze della società/territorio e gli aspetti irrinunciabili delle discipline. Durante questo triennio 2022/25 l'Istituto Comprensivo si è posto l'obiettivo di rivedere ed integrare il curricolo verticale per competenze.

L'attività prevede soprattutto una riflessione sulle modalità operative dell'azione didattica:

- un approfondimento degli aspetti fondanti delle discipline, per le quali si definiscono competenze, strategie appropriate per l'interazione disciplinare e poter superare la frammentazione dei saperi;
- l'organizzazione dei processi didattici in termini di apprendimenti per competenze da articolare coerentemente con il PTOF e flessibilità curricolare e organizzativa.

Il curricolo verticale integra l'offerta formativa . Esso prevede un forte legame con il territorio al fine di garantire una progettualità che favorisca la continuità in orizzontale e verticale, con e tra le istituzioni scolastiche del territorio e tutte le altre agenzie formative e sociali dello stesso. Si pone l'obiettivo di potenziare e privilegiare la dimensione di rete e la progettualità, coinvolgendo più attori, favorendo la valorizzazione dell'esistente e l'ottimizzazione delle risorse.

Utilizzo della quota di autonomia

La scuola ha adottato un modello flessibile di utilizzo della quota di autonomia scolastica, facilitato soprattutto dall'introduzione dell'organico di potenziamento.

Tale organico viene così impiegato:



1 - Nella scuola primaria, si è cercato di aumentare le ore di compresenza, per permettere in particolar modo ai docenti di lavorare con gli alunni che presentano maggiori difficoltà;

2 - Nella scuola secondaria, grazie all'autonomia, si è riuscito a garantire due pomeriggi di lavoro specifici di matematica e lingua inglese, in aggiunta alle ore del mattino;

3 - grazie alla quota di autonomia, si sono destinate alcune ore di lavoro a docenti che seguono aree specifiche (alunni DSA, intercultura, Scuola Senza Zaino);

4 - Nella scuola dell'infanzia, si è cercato di aumentare le ore di compresenza, per permettere ai docenti di lavorare con gli alunni suddividendoli in gruppi di età omogenea e progettare attività di psicomotricità e inglese;



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

CENTALLO-VILLAFALLETTO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Coding unplugged

CODING significa programmazione informatica. Giocando, i bambini imparano a programmare e a sviluppare il “ pensiero computazionale”, ossia l’insieme di tutti i processi che vengono attivati per risolvere e superare un ostacolo in modo creativo. Le attività di coding possono essere unplugged cioè svolte senza dispositivi informatici, attraverso un approccio ludico che coinvolge la motricità.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento sono finalizzati al riconoscere la destra e la sinistra



attraverso: esercizi con riferimenti visivi (macchia rossa sulla mano destra e gialla sulla sinistra); giochi di direzionalità, giochi di orientamento seguendo le indicazioni (destra-sinistra, avanti, indietro) date dalla maestra o da un compagno; conoscere e completare le frecce direzionali; associare a dei simboli (frecce) la giusta direzione; muoversi in aula seguendo la direzione indicata dalle frecce.

○ Azione n° 2: Stem che passione

Il progetto ha lo scopo di avviare un percorso di attività laboratoriali che permetta di promuovere e sviluppare il pensiero scientifico, attraverso un approccio integrato delle discipline e mediante un approccio digitale. Caratterizzante sarà l'adozione delle metodologie relative al "problem solving" e del "learn by doing" che favoriscono la sperimentazione in aula, il confronto con l'oggetto di studio (un problema reale o un fenomeno riprodotto in laboratorio), si pongono delle domande significative, si formulano e confrontano delle ipotesi, le si verificano attraverso esperimenti da loro progettati e se ne discutono i risultati con i propri compagni e con il docente per concludere con una nuova domanda di ricerca, stimolando la curiosità e l'interesse degli alunni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 3: Dalla teoria alla pratica

Il metodo principale delle attività è quello della peer education, l'educazione tra pari che si basa su dinamiche di gruppo, incentivando l'esercizio della condivisione e della progettazione. L'alunno è posto al centro dell'azione, il ruolo del docente si trasforma e



diventa una guida che coordina, supervisiona, aiuta e collabora. Tutto questo è ovviamente possibile perché la presenza del robot genera interesse, stupore, curiosità; la novità della situazione stimola il coinvolgimento dell'allievo e permette all'alunno di partecipare attivamente al processo educativo. Inoltre, la dimensione laboratoriale e pratica di scuola attiva fa sì che il ragazzo possa apprendere facendo e giocando (learning by doing). Il laboratorio di robotica è utilizzato dalle classi prime ogni due settimane, dalle classi seconde per una parte dell'anno e dalle classi terze in un corso facoltativo al pomeriggio. Anche il nostro laboratorio di scienze è uno spazio flessibile, modulabile e attrezzato per sperimentare il metodo scientifico. Durante le attività i ragazzi esplorano e misurano i fenomeni naturali, formulano ipotesi, raccolgono dati per verificarle; sono essi stessi i protagonisti del loro apprendimento partecipando attivamente alle attività, mentre il docente facilita, stimola e accompagna. In particolare nel primo anno di scuola secondaria, lo studio delle scienze è fortemente improntato a un approccio di tipo sperimentale, dove l'attività laboratoriale è progettata e sviluppata da un docente esperto in coordinamento con l'insegnante della disciplina. Questa sinergia favorisce una migliore e più profonda comprensione dei fenomeni indagati, stimola un maggior interesse motivando le ragazze e i ragazzi a seguire il loro percorso di approfondimento nelle materie STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Ancorare le conoscenze teoriche all'osservazione di fenomeni concreti, presentando agli studenti i risvolti applicativi dei propri studi.



Moduli di orientamento formativo

CENTALLO-VILLAFALLETTO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Educazione alla scelta

DIGITAL WEEK – presentazione delle STEM a gruppi di alunni per un approccio consapevole e competente alle tecnologie presenti a scuola per tutti i plessi

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	18	12	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

DIGITAL WEEK – presentazione delle STEM a gruppi di alunni per un approccio consapevole e competente alle tecnologie presenti a scuola per tutti i plessi

Orientamento consapevole

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	18	12	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

DIGITAL WEEK – presentazione delle STEM a gruppi di alunni per un approccio consapevole



e competente alle tecnologie presenti a scuola per tutti i plessi

Quale scuola secondaria?

Sportello orientamento

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	18	12	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● OLTRE L'AULA

Andare "Oltre l'aula" significa, quindi, imparare che ciò che a scuola si apprende acquista senso se può essere portato fuori dalla scuola e diventare strumento di conoscenza e di trasformazione della realtà. Il sapere acquista valore quando diventa sapere autentico, non statico, non cumulativo, ma capace di dare un senso alla realtà. Non si tratta, soltanto, di uscire dall'aula per mettere alla prova quanto in aula si è appreso, come se la realtà interagisse con l'apprendimento semplicemente come un laboratorio messo in piedi per testare le competenze attraverso "compiti di realtà" più o meno significativi: si tratta di incontrare la realtà perché è la base del sapere, l'oggetto privilegiato della conoscenza, ma anche il riferimento ultimo delle discipline stesse, non a caso definite da J. Bruner "strumenti del pensiero". Gli strumenti servono per conoscere, per comprendere, per valutare, per agire. "Oltre l'aula" significa, in definitiva, portare gli studenti di ogni età a scoprire il mondo nel quale essi vivono e agire per trasformarlo, per farlo diventare quel mondo migliore del quale potranno essere attivi e consapevoli costruttori e nel quale desidereranno vivere, crescendo. Gli obiettivi che il progetto si pone sono i seguenti: - Favorire il successo scolastico di tutti gli allievi (con particolare riferimento alle varie tipologie di bisogni educativi speciali), attraverso il ricorso ad una didattica quotidiana che tenga conto della libertà di insegnamento di ogni singolo docente e di modalità di lavoro inclusive con il concorso di tutti gli insegnanti; - Garantire il benessere fisico e psicologico di tutti gli allievi, aumentando le azioni volte all'acquisizione e al consolidamento delle regole di convivenza e di contrasto al disagio; proseguendo nei progetti relativi agli stili di vita, con particolare riferimento alle sane abitudini di vita per tutti gli ordini di scuola, tutte volte all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza, anche con il coinvolgimento delle associazioni e degli Enti Locali disponibili; - Stimolare il dialogo interculturale, consolidando nelle prassi didattiche quotidiane le competenze acquisite nei progetti specifici messi in atto in passato, anche in rete con altri istituti. - Sviluppare una coscienza del territorio attenta alla biodiversità e al patrimonio culturale dello stesso, proseguendo nelle iniziative di collaborazione con gli enti locali.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto si propone differenti obiettivi così sintetizzabili: 1. educare all'ambiente e ad una cittadinanza consapevole: acquisire strumenti efficaci per la lettura, l'analisi, la cura e la salvaguardia dell'ambiente in un'ottica innovativa ed inclusiva; 2. creare ponti: ricercare opportunità di dialogo e di confronto con gli altri soggetti operanti sul territorio, creando reti e imparando a condividere finalità e obiettivi alla ricerca di un comune benessere; 3. favorire un approccio "glocale": stabilire connessioni tra le azioni dei singoli e gli effetti nel breve e lungo periodo sul pianeta; 4. generare un senso di "comunità di destino", favorendo tutte quelle azioni e prese di posizione che possono aumentare il senso di appartenenza ad un luogo, pur essendo consapevoli che le identità territoriali cambiano nel tempo in modo diacronico, da generazione a generazione, e in modo sincronico, per contaminazione di contatto.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica

● ECOSCHOOL

Il programma si struttura nelle seguenti tappe fondamentali: **COSTITUZIONE DI UN ECO-COMITATO**, rappresentativo di tutte le categorie che direttamente o indirettamente si trovano a contatto con l'ambiente scolastico (alunni, insegnanti, genitori, personale ATA, associazioni, Enti Locali). Al suo interno i partecipanti (1 alunno rappresentante degli alunni per ciascuna sezione delle classi terza, quarta e quinta/ 1 rappresentante dei genitori eletti delle suddette classi/ le insegnanti del gruppo di lavoro di Roata Chiusani e Centallo primaria 2/ rappresentanti per le classi prime seconde e terze scuola secondaria e 1 Docente scuola secondaria Centallo/ 1 collaboratore scolastico/ 1 rappresentante dei nonni vigili/ 1 rappresentante dei nonni ortolani) , avanzano proposte per ridurre l'impatto ambientale della scuola e verso la creazione di un sistema di gestione ambientale sostenibile volto al risparmio idrico, energetico, al riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti, alla gestione partecipata del verde, alla politica degli acquisti. **INDAGINE AMBIENTALE**: rappresenta con fotografie, misure, questionari o altri elaborati, la condizione ambientale di partenza della scuola. **PIANO DI AZIONE** : scaturito dall'indagine ambientale, evidenzia le priorità da affrontare, formulando obiettivi raggiungibili che dovranno essere perseguiti dall'intera comunità scolastica fino al termine dell'anno 2024. Periodicamente il comitato sarà invitato a riunirsi per un confronto costante. **MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**: confronto degli obiettivi di partenza (attraverso la somministrazione di un questionario inviato a tutti gli alunni) con i risultati ottenuti. **INTEGRAZIONE CURRICOLARE** : la trasversalità dei temi ambientali ben si presta a creare, nelle varie discipline curriculari, sinergie che ne possano



amplificare i risultati. **INFORMAZIONE E COINVOLGIMENTO:** sia all'interno che all'esterno della scuola primaria e secondaria individuazione di strumenti e azioni per dare visibilità ai percorsi formativi intrapresi coinvolgendo media locali, comitati di quartiere, associazioni locali, ecc., con l'intento di promuovere comportamenti ecologici per l'intera comunità locale. **ECO-CODICE:** è il decalogo del comportamento che nasce dall'impegno di tutti e che tutti si impegnano a rispettare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Essere consapevoli della ricchezza che la natura ci offre, imparare a prendersene cura e a diventare cittadini attivi capaci non solo di rispettare le regole imposte, ma anche di predisporre di proprie per consentire un vivere comune sereno e rispettoso dell'ambiente che ci circonda.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Scienze
Strutture sportive	Palestra

● JOY OF MOVING

Le iniziative di questo progetto si ispirano a Joy of moving, un metodo educativo innovativo, validato scientificamente: un metodo che nasce dal gioco, in grado di favorire non solo lo sviluppo motorio, ma anche quello cognitivo, emozionale e sociale dei bambini.

Risultati attesi

Il metodo punta ad una visione olistica ed è studiato per coinvolgere tutti gli aspetti della persona in crescita, sviluppandone sinergicamente l'efficienza fisica, la coordinazione motoria, le funzioni cognitive, la creatività e le abilità di vita al fine di accrescerne l'autonomia e la capacità di affrontare le sfide della vita quotidiana.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:



Strutture sportive

Palestra

Campi comunali

● STEM

L'Istituto ha impegnato importanti risorse nell'innovazione tecnologica e didattica, concentrandosi in particolare sul settore dell'apprendimento delle scienze, della matematica e delle tecnologie. Il gruppo di lavoro, oltre a concentrarsi sul reperimento di risorse esterne per realizzare le finalità progettuali, cura l'introduzione di metodologie didattiche innovative, la formazione dei docenti, l'aggiornamento, i rapporti con Università e Scuola superiore, l'aggiornamento dei laboratori e della strumentazione didattica, tecnica e scientifica. La presenza in organico potenziato di un docente di discipline matematiche e scientifiche (A059) con buone competenze informatiche è da considerarsi condizione essenziale per il pieno raggiungimento degli obiettivi del progetto. Il progetto è strettamente connesso con entrambe le priorità strategiche previste dal Piano di Miglioramento. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si segnalano le seguenti attività: 1 - potenziamento della matematica nella scuola secondaria di I grado 2 - sportello pomeridiano di matematica (scuola secondaria di I grado) 3 - robotica educativa (primaria - secondaria) finanziata con risorse del Piano Operativo Nazionale - Fondo Sociale Europeo 4 - Making 3D 5 - Progetti estivi di scienze, con scoperta del territorio con risorse delle Fondazioni CRT e CRC 6 - giochi matematici 7 - Scacchi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze logiche e matematiche Sviluppo della curiosità nello studio della matematica e delle scienze

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Scienze

Aule

Aula generica

● LINGUE STRANIERE INGLESE E FRANCESE

Coordinato dal dipartimento di Lingue dell'Istituto, il progetto si sostanzia in una serie di azioni quali l'orientamento linguistico, l'intervento di madre lingua, l'organizzazione delle certificazioni linguistiche. Il progetto è, inoltre, strettamente connesso con i progetti Erasmus, ETwinning e Intercultura poiché la scuola ha promosso e continua a promuovere formazione linguistica anche per i docenti di istituto al fine di fornire al personale gli strumenti e le competenze necessarie al raggiungimento di una didattica di dimensione europea. Il progetto è strettamente connesso in particolare con la priorità strategica del Piano di Miglioramento – miglioramento esiti scolastici in riferimento alle competenze di listening e reading. A titolo esemplificativo e non esaustivo, il progetto è strutturato nelle seguenti attività: 1 - laboratorio pomeridiano di lingua inglese 2 - laboratori pomeridiani di lingua inglese e Francese nell'ambito dei progetti finanziati dalla Fondazione CRT e CRC 3 - attività di lingua inglese per la scuola primaria e secondaria di I grado coi fondi del Piano Operativo Nazionale socialità e accoglienza 4 - progetto "Give me five" per l'apprendimento della lingua inglese fin dalla scuola dell'infanzia (Finanziamento Fondazione CRC) 5 - progetto Fossano Certifica le Eccellenze per il potenziamento della lingua inglese nella scuola primaria e secondaria di Centallo, dall'anno scolastico 2023/24 è denominato Centallo Certifica le Eccellenze 6 - progetto per il potenziamento della lingua francese nella scuola secondaria di Centallo 7 - Certificazioni linguistiche 8 - Spettacoli in lingua originale



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Potenziamento in lingua straniera sia Inglese che Francese

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
Aule	Aula generica

● MODELLO DADA

Il progetto DADA nasce dall'idea della prof.ssa Lidia Cangemi del prof. Ottavio Fattorini, di valorizzare il buono del nostro sistema educativo, colmare il gap con i best performers europei, migliorare ed incrementare il successo scolastico di ciascuno studente favorendone dinamiche motivazionali e di apprendimento efficaci per l'acquisizione delle abilità di studio proprie del Lifelong Learning. L'attuazione di DADA, con la creazione di ambienti di apprendimento attivi dove gli studenti diventano sempre di più soggetti positivi della propria formazione, intende favorire la diffusione, nella didattica quotidiana, di approcci operativi che tengono conto della



“piramide dell’apprendimento” in cui il “fare” garantisce una migliore sedimentazione delle conoscenze oltre che l’acquisizione di abilità e competenze. Il ripensamento della modalità di fruizione degli spazi educativi implica una necessaria fluttuazione da parte degli studenti tra le “isole didattiche”. Tale approccio “dinamico e fluido”, considera gli spostamenti degli studenti buona occasione per l’ottimizzazione dei tempi morti, nei cambi d’ora, e stimolo “energizzante” la capacità di concentrazione come testimoniato da accreditati studi neuroscientifici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Maggior autonomia nella gestione dello studio e dei materiali da parte di tutti gli alunni
Miglioramento dei risultati scolastici, puntando sul problem solving e problem position.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● ECOSCHOOL

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il progetto si propone differenti obiettivi così sintetizzabili:

1. educare all'ambiente e ad una cittadinanza consapevole: acquisire strumenti efficaci per la lettura, l'analisi, la cura e la salvaguardia dell'ambiente in un'ottica innovativa ed inclusiva;
2. creare ponti: ricercare opportunità di dialogo e di confronto con gli altri soggetti operanti sul territorio, creando reti e imparando a condividere finalità e obiettivi alla ricerca di un comune benessere;
3. favorire un approccio "glocale": stabilire connessioni tra le azioni dei singoli e gli effetti nel breve e lungo periodo sul pianeta;
4. generare un senso di "comunità di destino": favorire tutte quelle azioni e prese di posizione che possono aumentare il senso di appartenenza ad un luogo, pur essendo consapevoli che le identità territoriali cambiano nel tempo: in modo diacronico, da



generazione a generazione, e in modo sincronico, per contaminazione di contatto.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

COSTITUZIONE DI UN ECO-COMITATO: rappresentativo di tutte le categorie che direttamente o indirettamente si trovano a contatto con l'ambiente scolastico (alunni, insegnanti, genitori, personale ATA, associazioni, Enti Locali). Al suo interno i partecipanti (1 alunno per ciascuna sezione delle classi terza, quarta e quinta/ 1 rappresentante dei genitori eletti delle suddette classi/ le insegnanti del gruppo di lavoro di Roata Chiusani e Centallo/ 2 collaboratori scolastici/ 1 rappresentante dei nonni vigili/ 1 rappresentante dei nonni ortolani) , avanzano proposte per ridurre l'impatto ambientale della scuola e verso la creazione di un sistema di gestione ambientale sostenibile volto al risparmio idrico, energetico, al riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti, alla gestione partecipata del verde, alla politica degli acquisti



INDAGINE AMBIENTALE: rappresenta con fotografie, misure, questionari o altri elaborati, la condizione ambientale di partenza della scuola

PIANO DI AZIONE : scaturito dall'indagine ambientale, evidenzia le priorità da affrontare, formulando obiettivi raggiungibili che dovranno essere perseguiti dall'intera comunità scolastica fino al termine dell'anno 2024

Periodicamente il comitato sarà invitato a riunirsi per un confronto costante

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE: confronto degli obiettivi di partenza (attraverso la somministrazione di un questionario inviato a tutti gli alunni) con i risultati ottenuti

INTEGRAZIONE CURRICOLARE : la trasversalità dei temi ambientali ben si presta a creare, nelle varie discipline curricolari, sinergie che ne possano amplificare i risultati

INFORMAZIONE E COINVOLGIMENTO: sia all'interno che all'esterno della scuola primaria individuazione di strumenti e azioni per dare visibilità ai percorsi formativi intrapresi coinvolgendo media locali, comitati di quartiere, associazioni locali, ecc., con l'intento di promuovere comportamenti ecologici per l'intera comunità locale

ECO-CODICE: è il decalogo del comportamento che nasce dall'impegno di tutti e che tutti si impegnano a rispettare.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- Bandi CRC e regionali

● OLTRE L'AULA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green



Risultati attesi

Il progetto si propone differenti obiettivi così sintetizzabili:

1. educare all'ambiente e ad una cittadinanza consapevole: acquisire strumenti efficaci per la lettura, l'analisi, la cura e la salvaguardia dell'ambiente in un'ottica innovativa ed inclusiva;
2. creare ponti: ricercare opportunità di dialogo e di confronto con gli altri soggetti operanti sul territorio, creando reti e imparando a condividere finalità e obiettivi alla ricerca di un comune benessere;
3. favorire un approccio "glocale": stabilire connessioni tra le azioni dei singoli e gli effetti nel breve e lungo periodo sul pianeta;
4. generare un senso di "comunità di destino": favorire tutte quelle azioni e prese di posizione che possono aumentare il senso di appartenenza ad un luogo, pur essendo consapevoli che le identità territoriali cambiano nel tempo: in modo diacronico, da generazione a generazione, e in modo sincronico, per contaminazione di contatto.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente



Informazioni

Descrizione attività

Andare "Oltre l'aula" significa, quindi, imparare che ciò che a scuola si apprende acquista senso se può essere portato fuori dalla scuola e diventare strumento di conoscenza e di trasformazione della realtà. Il sapere acquista valore quando diventa sapere autentico, non statico, non cumulativo, ma capace di dare un senso alla realtà. Non si tratta, soltanto, di uscire

dall'aula per mettere alla prova quanto in aula si è appreso, come se la realtà interagisse con l'apprendimento semplicemente come un laboratorio messo in piedi per testare le competenze

attraverso "compiti di realtà" più o meno significativi: si tratta di incontrare la realtà perché è la base del sapere, l'oggetto privilegiato della conoscenza, ma anche il riferimento ultimo delle

discipline stesse, non a caso definite da J. Bruner "strumenti del pensiero". Gli strumenti servono per conoscere, per comprendere, per valutare, per agire. "Oltre l'aula" significa, in definitiva, portare gli studenti di ogni età a scoprire il mondo nel quale essi vivono e agire per trasformarlo, per farlo diventare quel mondo migliore del quale potranno essere attivi e consapevoli costruttori e nel quale desidereranno vivere, crescendo.

1. Favorire il successo scolastico di tutti gli allievi (con particolare riferimento alle varie tipologie di bisogni educativi speciali), attraverso il ricorso ad una didattica quotidiana che tenga conto della libertà di insegnamento di ogni singolo docente e di modalità di lavoro inclusive con il concorso di tutti gli insegnanti;
2. Garantire il benessere fisico e psicologico di tutti gli allievi, aumentando le azioni volte all'acquisizione e al consolidamento delle regole di convivenza da parte degli allievi e di contrasto al disagio; proseguendo nei progetti relativi agli stili di vita, con particolare riferimento alle sane abitudini di vita per tutti gli ordini di scuola; azioni volte a favorire



azioni progettuali che permettano l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza anche con il coinvolgimento delle associazioni e degli Enti Locali disponibili;

3. Stimolare il dialogo interculturale, consolidando nelle prassi didattiche quotidiane le competenze acquisite nei progetti specifici messi in atto in passato, anche in rete con altri istituti.

4. Sviluppare una coscienza del territorio attenta alla biodiversità e al patrimonio culturale dello stesso, proseguendo nelle iniziative di collaborazione con gli enti locali con progetti volti a sviluppare e accrescere una coscienza del territorio.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Bandi CRC e regionali



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Digitalizzazione della scuola
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Ambienti innovativi SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Competenze digitali integrate
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Comunicare in rete

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

CONTENUTI DIGITALI

didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Alta formazione
FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Animatore digitale
ACCOMPAGNAMENTO

· Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

CENTALLO - CNAA84302P

TARANTASCA - CNAA84303Q

VOTTIGNASCO - CNAA84304R

VILLAFALLETTO D.PIETRO SPERINO - CNAA84305T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Le insegnanti raccolgono le informazioni sui traguardi di sviluppo raggiunti in ordine alla:

- identità
- autonomia
- competenza.

Le osservazioni sul bambino vengono rilevate in una visione e in un'ottica globale e a lungo termine. A fine anno si procede alla compilazione della scheda di osservazione relativa all'autonomia e alla capacità di relazione per i bimbi di tre e quattro anni, mentre alla fine del percorso triennale si prevede la compilazione della scheda di passaggio che include anche le competenze.

Il complesso delle osservazioni effettuate nel periodo iniziale e nel corso dell'anno scolastico costituirà lo strumento privilegiato per la continua regolazione della programmazione, permettendo di introdurre per tempo le modifiche o le integrazioni che risultassero necessarie.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Per la valutazione delle capacità relazionali, si rimanda al regolamento di disciplina dell'istituto, allegato al presente Piano dell'Offerta formativa



Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

CENTALLO-VILLAFALLETTO - CNIC84300R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Le insegnanti raccolgono le informazioni sui traguardi di sviluppo raggiunti nei seguenti aspetti:

- identità
- autonomia
- competenza.

Le osservazioni sul bambino vengono rilevate in una visione e in un'ottica globale e a lungo termine. A fine anno si procede alla compilazione della scheda di osservazione relativa all'autonomia e alla capacità di relazione per i bimbi di tre e quattro anni, mentre alla fine del percorso triennale si prevede la compilazione della scheda di passaggio che include anche le competenze.

Il complesso delle osservazioni effettuate nel periodo iniziale e nel corso dell'anno scolastico costituirà lo strumento privilegiato per la continua regolazione della programmazione, permettendo di introdurre per tempo le modifiche o le integrazioni che risultassero necessarie.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La verifica delle competenze acquisite in Ed. Civica saranno condotte attraverso differenti strumenti:

- Osservazioni sistematiche.
- Giochi individuali e collettivi con materiale strutturato e non.
- Attività grafico-pittoriche.
- Uso della verbalizzazione.
- Elaborati dei bambini.



La valutazione prevede per i 3/4 anni la compilazione a fine anno scolastico di una scheda di valutazione.

Per i 5 anni la compilazione a fine anno scolastico di una scheda di passaggio

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Per la valutazione delle capacità relazionali, si rimanda al regolamento di disciplina dell'istituto, allegato al presente Piano dell'Offerta formativa.

Allegato:

regolamento_disciplina.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Gli insegnanti, al fine di assicurare un'effettiva valutazione dei punti di partenza e di arrivo delle difficoltà riscontrate e degli interventi compensativi attuati, raccoglieranno, in maniera sistematica e continuativa, informazioni relative allo sviluppo dei quadri di conoscenza e di abilità, alla disponibilità ad apprendere e alla maturazione del senso di sé di ogni alunno.

Da questo punto di vista gli obiettivi specifici di ogni disciplina e di classe saranno funzionali sia per l'osservazione sistematica sia per la progettazione dei piani di lavoro e quindi permetteranno l'uso di una certa strumentalità, basata su registrazioni periodiche negli appositi strumenti di valutazione.

La verifica consiste nell'operare osservazioni sistematiche e nel predisporre, fornire e registrare un insieme di prove per ottenere dati relativi ad un certo apprendimento in relazione agli obiettivi programmati, in quanto ogni operazione di verifica/valutazione è strettamente connessa alla programmazione.

La valutazione, all'interno di un progetto scolastico, assume caratteristiche ben specifiche in relazione ai momenti e alle modalità usate.

- Valutazione iniziale: quando ci si riferisce all'analisi della situazione di partenza, all'accertamento dei prerequisiti necessari all'attuazione di una determinata unità didattica (significato diagnostico).
- Valutazione in itinere: consiste nell'accertamento continuo, successivo ad ognuna delle parti in cui



L'unità didattica può essere suddivisa (significato formativo).

- Valutazione finale: è volta ad accertare le abilità di apprendimento e il processo di maturazione dell'alunno.

I team docenti, sulla base del principio dell'unità educativa, individueranno un raccordo tra i vari docenti, per non settorializzare troppo l'insegnamento e per non esprimere valutazioni parziali, senza criteri unitari.

La valutazione dell'alunno dovrebbe quindi prevedere:

- omogeneità, per stabilire un linguaggio comune e univoco, così da evitare o limitare interpretazioni soggettive o parziali;
- obiettività, facendo riferimento a parametri attendibili ed a criteri condivisi;
- sicurezza nella registrazione dei dati e nella comunicazione della valutazione;
- libertà di prevedere, concordare, calibrare strumenti e criteri all'interno del gruppo docente.

La valutazione dei risultati conseguiti e/o degli esiti formativi raggiunti assumerà perciò il significato del feed-back, in quanto funzionale al continuo adattamento del percorso formativo, nel segno di un impegno deontologico del docente, che deve potersi esplicitare costantemente.

Nel primo anno della scuola primaria, non si assegnano valutazioni, se non a fine anno scolastico.

Per segnalare il percorso dell'alunno si utilizzano griglie di osservazione, rubriche valutative e giudizi che aiuteranno l'alunno e i genitori a comprendere la modalità di apprendimento e il livello di competenza raggiunto per ciascun obiettivo previsto.

Per uniformità di intervento e di comunicazione, per la scuola secondaria di primo grado si stabiliscono le seguenti scale valutative:

voti dal 4 al 10.

Nel caso di prova consegnata in bianco o comunque che evidenzia la chiara volontà di non esecuzione, nonché per le interrogazioni per le quali l'alunno fa "scena muta" il docente indicherà su diario e registro elettronico l'annotazione "Prova non classificabile".

Le scale valutative così proposte saranno rilevate attraverso griglie di valutazione che i dipartimenti ed i team docenti elaboreranno ad inizio di ogni anno scolastico.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per quanto riguarda la valutazione del comportamento, si rimanda al regolamento di disciplina allegato al presente Piano dell'offerta formativa

Allegato:



regolamento_disciplina.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Scuola primaria

- 1 – mancato raggiungimento delle competenze essenziali in lingua italiana e matematica;
- 2 – Scarsa presenza di dialogo educativo (mancato miglioramento in corso d'anno);
- 3 – assenza di autonomia nell'esecuzione del lavoro;
- 4 – valutazione positiva di una eventuale ripetenza e proposta di progetto alternativo;
- 5 – mancato raggiungimento delle competenze sociali essenziali per la convivenza scolastica, tali da rappresentare un reale e concreto pericolo per sé e per gli altri;
- 6 – accordo di tutto il team docenti;

Laddove siano presenti dei PDP è necessario che i docenti verifichino con cura, prima di procedere alla valutazione della prova, che tutte le indicazioni in essi contenute siano state applicate al momento della somministrazione della stessa.

Criteri per la ammissione o non ammissione alla classe successiva scuola secondaria:

Premettendo che l'obiettivo del primo ciclo di Istruzione è il successo formativo di tutti gli alunni, si richiama la necessità, in casi eccezionali e dopo attenta valutazione, di non ammettere l'alunno alla classe successiva.

I criteri per la non ammissione sono i seguenti:

- 1 – mancato raggiungimento delle competenze essenziali in almeno quattro discipline;
- 2 – Scarsa presenza di dialogo educativo (significa che l'alunno nel corso dell'anno non ha palesato alcun miglioramento);
- 3 – assenza di autonomia nell'esecuzione del lavoro;
- 4 – sospensioni superiori ai 15 giorni;
- 5- Come da normativa assenze non giustificate per più di 3/4 dei giorni totali (circa 150 giorni di assenza).

Come previsto dalla normativa in materia di inclusione, durante le prove di verifica degli alunni che seguono un Piano Didattico Personalizzato, saranno attivate tutte le misure compensative e dispensative previste dal piano stesso.

Qualora il PDP risulti poco adeguato, anche a seguito di verifica ed osservazione da parte dei docenti, andrà rivisto al fine di renderlo più incisivo e coerente col percorso di apprendimento dell'alunno.



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'ammissione all'esame conclusivo sarà valutata secondo i criteri di ammissione alla classe successiva declinati nel punto precedente.

Il giudizio di ammissione sarà espresso in decimi e terrà conto dei seguenti criteri (non necessariamente presenti tutti contemporaneamente):

- 1 - raggiungimento degli obiettivi maturati nelle diverse discipline;
- 2 - impegno, partecipazione, costanza nel lavoro;
- 3 - percorso effettuato durante il triennio della Scuola secondaria.

I docenti prepareranno le prove d'esame in coerenza coi programmi e percorsi effettuati nell'ultimo anno dagli student, seguendo le indicazioni della Circolare Ministeriale di riferimento.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

CENTALLO "G.N.FRANCHI" - CNMM84301T

CENTALLO SS VILLAFALLETTO - CNMM84302V

Criteri di valutazione comuni

Gli insegnanti, al fine di assicurare un'effettiva valutazione dei punti di partenza e di arrivo delle difficoltà riscontrate e degli interventi compensativi attuati, raccoglieranno, in maniera sistematica e continuativa, informazioni relative allo sviluppo dei quadri di conoscenza e di abilità, alla disponibilità ad apprendere e alla maturazione del senso di sé di ogni alunno.

Da questo punto di vista gli obiettivi specifici di ogni disciplina e di classe saranno funzionali sia per l'osservazione sistematica che per la progettazione dei piani di lavoro e quindi permetteranno l'uso di una certa strumentalità, basata su registrazioni periodiche negli appositi strumenti di valutazione.



Criteri di valutazione del comportamento

Per tutto quanto attiene la valutazione del comportamento, si rimanda al regolamento di disciplina.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Premettendo che l'obiettivo del primo ciclo di Istruzione è il successo formativo di tutti gli alunni, si richiama la necessità, in casi eccezionali e dopo attenta valutazione, di non ammettere l'alunno alla classe successiva. I criteri per la non ammissione sono i seguenti:

- 1 - mancato raggiungimento delle competenze essenziali in almeno quattro discipline;
- 2 - Scarsa presenza di dialogo educativo (significa che l'alunno nel corso dell'anno non ha palesato alcun miglioramento);
- 3 - assenza di autonomia nell'esecuzione del lavoro;
- 4 - sospensioni superiori ai 15 giorni;

Come previsto dalla normativa in materia di inclusione, durante le prove di verifica degli alunni che seguono un Piano Didattico Personalizzato, saranno attivate tutte le misure compensative e dispensative previste dal piano stesso.

Qualora il PDP risulti poco adeguato, anche a seguito di verifica ed osservazione da parte dei docenti, andrà rivisto al fine di renderlo più incisivo e coerente col percorso di apprendimento dell'alunno.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'esame conclusivo sarà valutata secondo i criteri di ammissione alla classe successiva declinati nel punto precedente.

Il giudizio di ammissione sarà espresso in decimi e terrà conto dei seguenti criteri:

- 1 - raggiungimento degli obiettivi maturati nelle diverse discipline;
- 2 - impegno, partecipazione, costanza nel lavoro;
- 3 - percorso effettuato durante il triennio della Scuola secondaria.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CENTALLO - CAPOLUOGO - CNEE84301V

CENTALLO - FRAZ. ROATA CHIUSANI - CNEE84302X

VILLAFALLETTO - CNEE843075

VOTTIGNASCO - CNEE843086

TARANTASCA - CNEE843097

Criteria di valutazione comuni

Gli insegnanti, al fine di assicurare un'effettiva valutazione dei punti di partenza e di arrivo delle difficoltà riscontrate e degli interventi compensativi attuati, raccoglieranno, in maniera sistematica e continuativa, informazioni relative allo sviluppo dei quadri di conoscenza e di abilità, alla disponibilità ad apprendere e alla maturazione del senso di sé di ogni alunno.

Da questo punto di vista gli obiettivi specifici di ogni disciplina e di classe saranno funzionali sia per l'osservazione sistematica che per la progettazione dei piani di lavoro e quindi permetteranno l'uso di una certa strumentalità, basata su registrazioni periodiche negli appositi strumenti di valutazione.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/21 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'Istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento; i livelli di apprendimento sono quattro:

- Avanzato
- Intermedio
- Base
- In via di prima acquisizione

Le valutazioni espresse sono il frutto finale delle osservazioni raccolte in itinere dai docenti



attraverso le rubriche valutative strutturate dai docenti riuniti in classi parallele.

Criteri di valutazione del comportamento

Per quanto riguarda la valutazione del comportamento, si rimanda al regolamento di disciplina.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

- 1 – mancato raggiungimento delle competenze essenziali in lingua italiana e matematica;
- 2 – scarsa presenza di dialogo educativo (mancato miglioramento in corso d'anno);
- 3 – assenza di autonomia nell'esecuzione del lavoro;
- 4 – valutazione positiva di una eventuale ripetenza e proposta di progetto alternativo;
- 5 – mancato raggiungimento delle competenze sociali essenziali per la convivenza scolastica, tali da rappresentare un reale e concreto pericolo per sé e per gli altri;
- 6 – accordo di tutto il team docenti;

Laddove siano presenti dei PDP è necessario che i docenti verifichino con cura, prima di procedere alla valutazione della prova, che tutte le indicazioni in essi contenute siano state applicate al momento della somministrazione della stessa.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'Istituto ha avviato un processo per favorire l'inclusione degli alunni disabili. Le attività più efficaci sono l'apprendimento cooperativo, le attività espressive e ludiche, l'uso delle ICT (Tecnologia per l'informazione e la comunicazione) nella didattica. La condivisione dei PEI (Piano Educativo Individualizzato) ed il loro monitoraggio è realizzata all'interno del Consiglio di Classe e con le famiglie durante tutto l'anno; il PEI è monitorato e condiviso all'interno del GLO, di cui fanno parte tutti i docenti, i genitori e gli specialisti dell'Asl, che si occupano del bambino/ragazzo. I PDP (Piani Didattici Personalizzati) sono condivisi ed aggiornati con regolarità, continuamente monitorati ed adeguati. La scuola promuove l'incontro con i genitori di alunni con difficoltà. Per gli alunni con DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) e con BES (Bisogni Educativi Speciali) sanitari è stata individuata una figura professionale che si occupa del monitoraggio della documentazione sanitaria e che aiuta i colleghi nella definizione del potenziamento meta fonologico e nella stesura del PDP. L'inclusione degli alunni stranieri è facilitata dall'intervento costante dei mediatori culturali e di una funzione strumentale per l'area interculturale. Sono previsti percorsi per i neo arrivati in Italia, sia di alfabetizzazione, sia di avviamento alle lingua dello studio. In linea di massima le attività interculturali sono abbastanza diffuse (laboratori di arte, storia, geografia, religione) ed hanno ricadute positive. Al Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI) di Istituto partecipano docenti curricolari e specialisti, così come avviene durante le riunioni per la condivisione di PEI e PDP. Positivo è il lavoro di formazione con le famiglie sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento e sugli strumenti compensativi e misure dispensative sia con serate dedicate sia con l'apertura dello sportello ai genitori che ha portato ad azzerare quasi del tutto le situazioni conflittuali tra scuola e famiglia, dovute spesso ad una inadeguata informazione e comunicazione tra le parti. Per la formazione delle classi prime della scuola primaria vengono somministrate ai bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia "Prove di scrittura spontanea" in modo da formare classi più equilibrate dal punto di vista della teoria linguistica proposta dagli studi Ferreiro e Teberosky.

Punti di debolezza:



La didattica inclusiva sta diventando gradualmente all'interno dell'intero istituto un patrimonio condiviso da tutti i docenti, ma non ancora dalla totalità dei genitori degli stessi alunni disabili. Può succedere infatti che, in presenza di alcune specifiche patologie, i genitori diano più importanza ad un superficiale apprendimento nozionistico rispetto a più significative esperienze inclusive. Di frequente i genitori richiedono che l'insegnante curricolare conosca le caratteristiche del proprio figlio, non tanto per facilitare un'importante inclusione all'interno del gruppo classe, quanto per una costante apprensione che lo stesso rimanga inattivo. L'arrivo di alunni non italo-foni, nuovi arrivati in Italia, viene, talvolta, vissuto dagli insegnanti con una certa apprensione, talora per mancanza di comunicazione relativamente al loro arrivo, alle volte per assenza, nell'istituto, di materiali soprattutto in classe prima di scuola primaria, quando gli alunni non hanno ancora una sufficiente autonomia di lavoro. Occorre, infatti, tener presente che una parte dei neo arrivati in Italia necessita di un intervento altamente individualizzato, che richiede il costante accompagnamento dell'insegnante e che tenga conto anche delle differenze linguistiche e culturali di cui questi alunni sono portatori. Il coinvolgimento delle famiglie straniere è ancora molto labile, anche se in via di miglioramento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

IL Piano Educativo Individualizzato viene così prodotto: 1 - La struttura sanitaria produce il Profilo



Dinamico di Funzionamento e lo consegna alla famiglia; 2 - la famiglia trasmette alla scuola tutta la documentazione relativa all'alunno (Profilo dinamico di miglioramento, verbale INPS) 3 - i docenti dell'Istituto (curricolari e di sostegno) elaborano una proposta di Piano Educativo Individualizzato che sarà poi completato e redatto nella sua forma definitiva con la famiglia; 4 -in corso d'anno avviene almeno un incontro di revisione del PEI; su richiesta della famiglia o della scuola il Piano può essere rivisto anche più volte; 5 - a fine anno si svolge sempre un incontro di revisione del PEI.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Famiglie, docenti, ASL, Dirigente Scolastico ed eventualmente assistente alle autonomie

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia ha un ruolo essenziale: 1 - è il primo educatore del bambino/ragazzo 2 -ha diritto di scelta su tutta la gestione delle informazioni e della documentazione sanitaria e scolastica relativa all'alunno 3 - redige il PEI in collaborazione coi docenti 4- partecipa al GLI e al GLO 5 - partecipa a tutti gli incontri in cui si affrontano le tematiche relative all'alunno

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale



Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole



Aspetti generali

DIRIGENTE SCOLASTICO

Stefania Magnaldi

dirigente.magnaldi@comprensivocentallo.edu.it

- Garantisce la gestione unitaria dell'Istituto;
- Presiede gli organi collegiali
- Organizza e pianifica le attività didattiche di Istituto
- Emana l'atto di indirizzo monocratico al Collegio dei Docenti per la stesura del PTOF;
- Cura la ricerca di fondi e risorse economiche per la scuola
- Coordina la progettualità di Istituto
- Pianifica e gestisce la sicurezza, la vigilanza e la privacy dell'Istituto;
- È responsabile dei rapporti con l'utenza e gli enti locali;
- Organizza l'attività di istituto in base alle risorse professionali e materiali nei limiti della normativa
- È titolare delle relazioni sindacali di Istituto.
- Ha potere di delega.
- Redige ed emana circolari ed ordini di servizio all'interno dell' Istituto
- È responsabile delle risorse economiche dell'Istituto
- Gestisce l'organico di Istituto.

STAFF DI PRESIDENZA

1° Collaboratore del Dirigente

- Cura i rapporti con l'utenza e con enti esterni,
- Aggiorna il PTOF e segue la raccolta, l'archiviazione, la documentazione dell'ampliamento dell'offerta formativa
- Coordina, aggiorna e promuove le attività didattiche relative alla Scuola Primaria e di programmazione del curriculum verticale;
- Elabora con la Dirigente il piano di formazione annuale di Istituto
- Verbalizza le sedute degli organi collegiali in collaborazione con il secondo collaboratore;
- Segue le attività relative alla pratica sportiva di Istituto, con particolare riferimento alla Scuola Primaria in collaborazione con la referente per la pratica sportiva dei plessi



- Coordina il lavoro di rilevazione del SNV (Invalsi) per la Scuola Primaria nonché le attività relative alla Prova Nazionale Invalsi per la scuola secondaria. Cura la restituzione dei dati al Collegio ed ai Docenti.
- Fa parte del gruppo di autovalutazione di Istituto.
- Pianifica i corsi di alfabetizzazione e momenti di incontro extra-scolastici tra le famiglie volte a consentire un'integrazione con la comunità locale
- Con la Dirigente ed i collaboratori elabora la proposta di organico potenziato di Istituto.
- Collabora con la Dirigente nella cura della documentazione di Istituto.
- Produce circolari e comunicazioni in collaborazione con la segreteria in caso di assenza della Dirigente.
- Elabora con la Dirigente il piano di formazione annuale di Istituto
- Fa parte della commissione per la valutazione dei progetti proposti per l'ampliamento dell'offerta formativa
- Si occupa dell' inserimento account nuovi alunni e rimodulazione alunni già iscritti
- Partecipa alle commissioni su delega della Dirigente
- Individua con i referenti di plesso della Scuola Primaria e la Dirigente Scolastica modalità di valutazione condivise
- Partecipa al gruppo di innovazione per l'Istituto (PNRR)

2° Collaboratore del Dirigente

- Pianifica e coordina l'orario dei docenti e degli alunni per l'approfondimento / ampliamento dell'offerta formativa – scuola Secondaria – in collaborazione coi referenti di plesso Scuola Secondaria;
- Cura i rapporti con l'utenza e con gli enti esterni;
- Collabora con le Funzioni Strumentali per la realizzazione del curricolo di Istituto secondo le I.N. 2012
- Produce circolari e comunicazioni in collaborazione con la segreteria in caso di assenza della Dirigente.
- Elabora con la Dirigente il piano di formazione annuale di Istituto
- Fa parte del gruppo di autovalutazione di Istituto
- Con la Dirigente ed i collaboratori elabora la proposta di organico potenziato di Istituto.
- Collabora con la Dirigente nella cura della documentazione di Istituto
- Individua con i referenti di plesso della scuola Secondaria e la Dirigente Scolastica modalità di valutazione condivise
- Fa parte della commissione per la valutazione dei progetti proposti per l'ampliamento dell'offerta formativa
- Partecipa al gruppo di innovazione per l'Istituto (PNRR)

Collaboratore del Dirigente per il coordinamento didattico scuola dell'Infanzia

- Coordina le attività didattiche della Scuola dell'Infanzia dell'Istituto;
- Pianifica con la DS le attività funzionali all'insegnamento della Scuola dell'Infanzia;
- Raccoglie, rielabora e comunica alla Dirigente e al primo collaboratore le informazioni e i dati necessari alla stesura del PTOF per la Scuola dell'Infanzia;
- Partecipa al gruppo di autovalutazione di Istituto;
- Collabora con le funzioni strumentali per il curricolo verticale, partecipa agli incontri, elabora i documenti relativi al curricolo;
- Si occupa di ricerca e sperimentazione sul curricolo verticale;
- Pianifica con la DS il piano di formazione dei docenti;
- Fa parte della commissione per la valutazione dei progetti proposti per l'ampliamento dell'offerta formativa
- Propone l'acquisto di strumentazioni e materiali didattici per la Scuola dell'Infanzia
- Coordina le attività didattiche per la Scuola dell'Infanzia (all'interno di ogni dipartimento/classe parallela)
- Partecipa al gruppo di innovazione per l'Istituto (PNRR)



Animatore digitale

- Funge da stimolo alla Scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi, sia animando e coordinando la partecipazione alle altre attività formative, come quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- Individua soluzioni sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.
- Collabora con la Dirigente e con la Funzione Strumentale "Attività progettuali" per le azioni di progettazione e di fund raising;
- Fornisce informazioni tecniche sugli acquisti e sul miglioramento degli spazi scolastici
- Coordina il team dell'innovazione digitale
- Fa parte della commissione per la valutazione dei progetti proposti per l'ampliamento dell'offerta formativa

- Fa parte del gruppo di innovazione per l'Istituto (PNRR)

FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF

Area 1 – Intercultura e alfabetizzazione

- Collabora alla stesura del PTOF
- Predisporre con la commissione prove atte a valutare il livello iniziale degli alunni NAI
- Definisce con i docenti accoglienti e coordina le attività da svolgere per l'inserimento degli alunni stranieri
- Predisporre con la commissione materiale fruibile dai docenti in base a livelli differenti di conoscenza linguistica, in modo da garantire un accompagnamento verso l'alfabetizzazione di base a livello A1
- Mantiene i contatti e coordina l'intervento dei mediatori culturali, in particolare nella prima fase di inserimento dei nuovi alunni
- Aggiorna il protocollo di accoglienza
- Diffonde informazioni e materiali in tema di intercultura, alfabetizzazione ed inclusione alunni non italofofoni
- Con la Dirigente e/o suo collaboratore e con il referente di Educazione Civica coordina i corsi di alfabetizzazione e momenti di incontro extra-scolastici tra le famiglie volte a consentire un'integrazione con la comunità locale
- Relaziona con cadenza periodica le attività svolte come monitoraggio intermedio dell'offerta formativa
- Raccoglie ed aggiorna le biografie linguistiche, in collaborazione con la segreteria
- Presiede il GLI per gli alunni non italofofoni
- Partecipa al gruppo di autovalutazione di Istituto
- Partecipa al gruppo di innovazione per l'Istituto (PNRR)



Area 2 – Inclusione – Alunni con Bes sanitari - Scuola primaria

- Gestisce lo sportello DSA (venerdì mattina) per interventi didattici nei plessi dell' Istituto
- Legge e controlla tutta la documentazione sanitaria relativa agli alunni con BES frequentanti la Scuola Primaria dell'intero Istituto
- Aggiorna l'elenco di tutti gli alunni della Scuola Primaria dell'Istituto con diagnosi a fini statistici (dati richiesti dal MIUR e USP)
- Coordina le attività di supporto per gli alunni Bes sanitari nella Scuola Primaria di tutto l'Istituto
- Coadiuvava i colleghi nella stesura dei PDP e della scheda collaborazione scuola-famiglia DGR 16/7072 e della scheda di segnalazione per l'individuazione degli alunni in difficoltà.
- Tiene i rapporti con operatori sanitari dell'ASL e liberi professionisti, quando richiesto da famiglie e colleghi
- Collabora con i coordinatori didattici per i BES sanitari della Scuola Secondaria di primo grado
- Intrattiene, su richiesta di colleghi e Dirigente, rapporti con le famiglie in particolare di alunni di Scuola Primaria
- Promuove ed organizza, se si riscontra la necessità, attività formative interne all'Istituto
- Cura, in collaborazione col Dirigente, la stesura di circolari e comunicazioni sul tema
- Gestisce le informative per alunni BES sanitari relativamente alle prove Invalsi
- Aggiorna annualmente, in collaborazione con i coordinatori, il protocollo di accoglienza alunni BES sanitari, se necessario
- Partecipa ad iniziative di reti di scuole ed organizzazioni inerenti l'ambito di appartenenza (rete genitori DSA, Famiglie ADHD – Cuneo, AID sez. di Cuneo...)
- Osserva tutti gli alunni (tramite giochi) frequentanti le classi prime di Scuola Primaria sugli aspetti metafonologici prerequisiti all'apprendimento della letto-scrittura
- Su richiesta dei colleghi, osserva sugli aspetti relativi alla letto-scrittura, alunni delle successive classi della Scuola Primaria in vista della compilazione della DGR16/7072 o della scheda di segnalazione per l'individuazione degli alunni in difficoltà.
- Suggerisce attività di potenziamento rispetto agli aspetti meta-fonologici carenti
- Relaziona con cadenza periodica le attività svolte come monitoraggio intermedio dell'offerta formativa
- Partecipa ad attività formative relative alla funzione
- Organizza in base alle necessità momenti di incontro informativi per i genitori degli alunni frequentanti la classe prima della scuola primaria dell'intero istituto, relativamente alle tematiche relative ai Bisogni Educativi Speciali legati ai disturbi dell'apprendimento
- Partecipa, se necessario, agli incontri tra docenti e famiglie affidatarie / adottanti
- In caso, fornisce indicazioni per la redazione dei PDP di bambini affidati / adottati



- Partecipa alle riunioni regionali in materia di bambini affidati / adottati
- Partecipa al gruppo di innovazione per l'Istituto (PNRR)

Area 2 – Inclusione – alunni diversamente abili – scuola secondaria

- Collabora con la Dirigente, i referenti di plesso e con i coordinatori di classe
- Presiede il GLI
- Elabora con la Dirigente Scolastica la richiesta di organico di sostegno
- Elabora con la Dirigente Scolastica la richiesta di ore di assistenza alle autonomie
- Definisce con la DS le modalità di assegnazione docenti/classi
- Coordina le iniziative didattiche della Scuola Secondaria
- Rappresenta la Scuola nelle reti ed organizzazioni scolastiche per l'ambito specifico
- Partecipa al gruppo di autovalutazione d' Istituto
- Aggiorna annualmente il protocollo di accoglienza per alunni diversamente abili
- Propone e promuove acquisti per gli alunni diversamente abili
- Collabora, se richiesto dalle famiglie, con L'IIS "Grandis" di Cuneo per il materiale in comodato d'uso relativamente agli alunni diversamente abili frequentanti la Scuola Secondaria
- Partecipa al gruppo di innovazione per l'Istituto (PNRR)

Area 2 – Inclusione – alunni diversamente abili – scuola infanzia e primaria

- Coordina con il Dirigente e i referenti di plesso le iniziative didattiche della Scuola Primaria e dell'Infanzia
- Presiede il GLI
- Raccoglie e cura la documentazione del sostegno in collaborazione con il DS
- Elabora con il Dirigente Scolastico la richiesta di ore di assistenza alle autonomie
- Definisce con il DS le modalità di assegnazione docenti/classi
- Rappresenta la scuola nelle reti ed organizzazioni scolastiche per l'ambito specifico
- Partecipa al gruppo di autovalutazione di istituto
- Aggiorna annualmente il protocollo di accoglienza per alunni diversamente abili
- Propone e promuove acquisti per gli alunni diversamente abili
- Collabora, se richiesto dalle famiglie, con L'IIS "Grandis" di Cuneo per il materiale in comodato d'uso relativamente agli alunni diversamente abili frequentanti la Scuola Primaria e Infanzia
- Partecipa al gruppo di innovazione per l'Istituto (PNRR)

Area 3 – Ambiente e Salute

- Promuove incontri e proposte formative a favore di tutti gli ordini di scuola sui temi di ambiente e salute pertinenti alle esigenze dei genitori, degli alunni e del corpo docente dell'istituto



- Relaziona con cadenza periodica i risultati della formazione
- Incontra la psicologa di istituto, con cadenza periodica, per valutare eventuali interventi formativi relativi a bisogni specifici emersi nelle ore di sportello psicologico
- Presiede la Commissione Ambiente Benessere e Salute
- Intrattiene i rapporti con l'ASL Cuneo 1 sulle tematiche relative all'area di competenza
- Rappresenta la scuola nelle reti ed organizzazioni scolastiche per l'ambito specifico
- Partecipa al gruppo di autovalutazione di istituto
- Partecipa al gruppo di innovazione per l'Istituto (PNRR)

Area 4 – Continuità e Curricolo di Istituto, progettazione didattico, verticalizzazione

- Coordina i lavori del curricolo d'Istituto
 - Presiede la commissione Orientamento e Continuità
 - Elabora, in collaborazione con ds e commissione, il curricolo d'Istituto da approvare nel Collegio Docenti
 - Partecipa al gruppo di autovalutazione d'Istituto
 - Partecipa al gruppo di innovazione per l'Istituto (PNRR)
 - Relaziona con cadenza periodica le attività svolte come monitoraggio intermedio dell'offerta formativa
-
- Partecipa alle organizzazioni e reti per l'ambito di competenza

Area 5 – Attività progettuali

- raccoglie i bisogni dell'Istituto, sia sotto il profilo didattico educativo, sia sotto il profilo organizzativo
- con i referenti di plesso rileva le esigenze relative all'aggiornamento della strumentazione informatica
- ricerca sulla rete bandi, attività di fund raising, finanziamenti ecc
- in accordo col Dirigente e con gli organi collegiali di riferimento partecipa ai bandi proposti da fondazioni, enti, USR, MIUR ecc..
- redige la proposta progettuale in collaborazione con DS ed organi collegiali
- in caso, cura la stesura di reti e protocolli di intesa con enti e scuole per le azioni relative alla progettazione;
- cura con la segreteria la rendicontazione dei finanziamenti
- concorda con la segreteria gli acquisti ed collabora alla definizione dei criteri per la selezione degli esperti esteri;
- in caso, partecipa alle commissioni di valutazione degli avvisi di selezione.

INCARICHI CON FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del Dirigente con funzioni di vigilanza ed organizzazione dei plessi

- Accoglie e fornisce indicazioni ai nuovi docenti e ai supplenti
- Controlla quotidianamente la posta di plesso
- Coordina e gestisce la comunicazione interna con i colleghi
- Segnala tempestivamente alla Dirigente ogni informazione rilevante



- Vigila sulla corretta applicazione della normativa interna (circolari)
- Organizza gli incontri di programmazione e di plesso (chiede ai collaboratori la predisposizione dei locali, raccoglie e distribuisce la documentazione necessaria, presiede la riunione)
- Gestisce la copertura delle sostituzioni
- Organizza la vigilanza nell'intervallo e nei momenti di ingresso ed uscita dal plesso degli alunni
- Predisponde con la Dirigente Scolastica gli ordini del giorno relativi ai Consigli di plesso e li presiede, in assenza della DS
- Partecipa agli incontri di staff
- Gestisce i rapporti con i genitori
- Sostituisce all'occorrenza la Dirigente scolastica nelle riunioni e nelle assemblee con i genitori;
- In caso di necessità, per tutelare la sicurezza degli alunni e del personale, può prendere decisioni autonome e/o in collaborazione con il referente per la sicurezza o adottare misure idonee all'evento, dandone successiva comunicazione alla Dirigente Scolastica
- Partecipa alle attività di raccolta fondi di fund raising (es.: Straconi, contributo volontario, progetti...)
- Partecipa al gruppo di autovalutazione di Istituto
- Partecipa al gruppo di innovazione per l'Istituto (PNRR)

Coordinatore di classe – Scuola Secondaria di I grado

- Si fa portavoce di particolari problemi o esigenze degli alunni, dei genitori o dei docenti rappresentandoli in sede di Consiglio o direttamente alla Dirigente Scolastica oppure ai suoi Collaboratori.
- E' portavoce nelle assemblee con i genitori (può essere delegato da tutto il CdC a conferire con gli stessi per problemi dei singoli studenti); presiede le assemblee relative alle elezioni degli organi collegiali
- A livello di singolo alunno raccoglie dati di interesse educativo riguardanti l'ambiente familiare o extrascolastico; a livello di classe coordina interventi pluri e interdisciplinari, attività di recupero, di laboratorio, ecc.;
- Intrattiene rapporti con gli operatori della ASL nel caso di alunni diversamente abili (in collaborazione con i docenti di sostegno) o con bisogni educativi speciali
- Vigila sulla situazione delle assenze degli allievi segnalando tempestivamente (anche inviando specifiche comunicazioni scritte alla famiglia tramite la Presidenza) tutti i casi di assenze fuori norma e/o non chiari come da regolamento del Consiglio d'Istituto. La situazione aggiornata sarà presentata ad ogni riunione del Consiglio di Classe insieme ai ritardi ed ai provvedimenti disciplinari così come rilevati dal registro di classe
- Controlla, in caso di sciopero dei docenti, che tutti i genitori siano venuti a conoscenza dell'avviso pubblicato in bacheca
- Presiede in caso di assenza o impedimento della Dirigente Scolastica, il Consiglio di Classe, secondo gli ordini del giorno di volta in volta redatti
- Per le classi terze: raccoglie le programmazioni dei colleghi
- Redige il PDP in stretta collaborazione coi colleghi
- Partecipa, se necessario, agli incontri tra docenti e famiglie affidatarie /adottanti
- In caso, fornisce indicazioni per la redazione dei PDP di bambini affidati / adottati



Coordinamento attività a favore di alunni con disturbo dell'apprendimento - Scuola secondaria di I grado

- Partecipa alla commissione GLI
- Tiene i rapporti con la scuola polo Grandis per il materiale ed i software didattici
- Coordina e supporta le attività di compilazione, revisione e verifica dei Pdp – Scuola Secondaria
- Gestisce il materiale e le informative per gli alunni DSA relativamente alle prove Invalsi
- Intrattiene, su richiesta di colleghi e Dirigente, rapporti con le famiglie di Scuola Secondaria;
- Intrattiene i contatti con le ASL di riferimento
- Cura, in collaborazione della Dirigente, la stesura di circolari e comunicazioni sul tema.
- Aggiorna annualmente – in collaborazione con la funzione strumentale – il protocollo di accoglienza alunni DSA e vigila sull'applicazione
- Partecipa con la Dirigente alla redazione di progetti
- Collabora con la funzione strumentale
- Promuove ed organizza attività formative interne all'Istituto.

Referente Educazione Civica

- Promuove corsi di formazione in materia all'interno dell'Istituto
- Partecipa alla Commissione GLI
- Partecipa agli incontri di MIUR / USR / UST in materia
- Formalizza la redazione del Curricolo di Cittadinanza dell'Istituto
- Raccoglie la documentazione normativa in materia
- Promuove iniziative di potenziamento della didattica sulla cittadinanza attiva
- Relaziona con cadenza periodica i risultati dell'attività svolta

Referente Cyberbullismo e bullismo

- Partecipa agli incontri MIUR / USR / UST in materia
- Partecipa alle attività di promozione del benessere promossi in materia dall'ASL
- Organizza momenti di formazione per docenti e famiglie in tema di bullismo e cyberbullismo
- Effettua le rilevazioni statistiche se necessario
- In caso di manifestarsi di situazioni di bullismo o cyberbullismo, stabilisce insieme alla Dirigente le modalità di intervento sulle classi
- Collabora con la Dirigente nella formalizzazione di richieste di intervento della forza pubblica e del settore
- Relaziona con cadenza periodica i risultati dell'attività svolta
- Predisporre con la Ds, Ad e referente Ed. Civica il documento di ePolicy di Istituto

Coordinatore per le attività di orientamento in uscita – Scuola Secondaria di I Grado

- Raccoglie e distribuisce tutte le informazioni relative alle giornate di orientamento e scuole aperte degli Istituti Superiori



- Informa gli alunni e i colleghi delle attività relative al salone dell'orientamento
- Segue e cura, eventualmente partecipando anche alla stesura, i progetti di orientamento (visita a strutture, aziende, attività extrascolastiche ecc..)
- In collaborazione ed accordo con la Dirigente redige progetti per la ricerca di risorse da indirizzare all'orientamento
- Partecipa alle riunioni e coordina il progetto di alternanza scuola/formazione con le agenzie professionali per gli alunni pluriripetenti (es. progetto LAPIS e LASF)
- Propone ed organizza attività di orientamento per le famiglie, con particolare riferimento alle famiglie straniere (con il supporto di mediatori culturali)

Referente progetto Scuola Senza Zaino

- Partecipa alle riunioni della rete
- Diffonde le informazioni relative al progetto all'interno dell'Istituto
- Divulga i materiali didattici prodotti nell'ambito del progetto
- Partecipa al gruppo di autovalutazione di istituto
- Cura con la dirigente la comunicazione delle iniziative Senza Zaino sul territorio
- Mantiene aggiornata l'area della scuola sulla piattaforma nazionale
- Con la Dirigente supporta l'organizzazione della scuola polo relativamente ai corsi di formazione
- È responsabile della fabbrica degli strumenti d'Istituto

Referente progetto Erasmus+ / eTwinning

- Cura la diffusione delle informazioni all'interno della scuola
- Coordina le azioni di formazione linguistica con la scuola polo del Consorzio
- Diffonde le informazioni circa la formazione all'estero
- Fornisce consulenza ai colleghi
- Contribuisce alla disseminazione del progetto
- Progetta la restituzione dei dati delle mobilità ai colleghi attraverso incontri informali o strutturati
- Collabora con la DSGA per la rendicontazione
- Promuove progetti di collaborazione formative eTwinning
- Relaziona con cadenza periodica i risultati dell'attività svolta

Coordinamento tirocinanti

- Coordina l'inserimento dei tirocinanti nell'Istituto;
- Mantiene i rapporti con l'USCOT
- Verifica la documentazione
- Partecipa alle riunioni dell'Uscot
- Relazione alla DS sull'andamento delle attività
- Intrattiene i rapporti con la segreteria
- Gestisce l'ingresso del personale esterno all'Istituto



INCARICHI SPECIFICI

Rappresentante nella Commissione Mensa

- Partecipa alle riunioni delle commissioni mensa comunali
- Segnala al Comune eventuali disservizi della mensa

Referente doposcuola

- **Coordina la diffusione delle informazioni relative al doposcuola all'interno dei plessi di riferimento**
- **Partecipa alle riunioni organizzative con gli operatori del doposcuola**
- Comunica alla Dirigente eventuali malfunzionamenti del servizio
- Raccoglie dai colleghi le informazioni necessarie sugli alunni e le condivide con gli operatori del servizio



Tutor neo immessi in ruolo

- Accoglie il neo-assunto nella comunità professionale;
- Favorisce la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola
- Esercita ogni forma utile di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento
- Elabora, sperimenta, valida risorse didattiche e unità di apprendimento in collaborazione con il docente neo-assunto
- Promuove momenti di osservazione in classe, secondo le indicazioni dell'art.9 dello stesso decreto, finalizzate al miglioramento delle pratiche didattiche, alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento
- Cura, con particolare attenzione, la parte cosiddetta "osservativa" del neo docente che confluirà successivamente nella sua relazione finale

COMITATI

Comitato di Valutazione

Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

- della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale;

Il Comitato valuta il servizio di cui all'art. 448 del D. Lgs. 297/94 su richiesta dell'interessato previa relazione della Dirigente Scolastica; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato ai lavori non partecipa l'interessato e il Consiglio d'Istituto provvede all'individuazione di un sostituto. il Comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art. 501 del d. lgs. 297/94



INCARICHI DI GESTIONE PATRIMONIO SCOLASTICO

Referente laboratori scientifici

- Verifica la strumentazione scientifica
- Propone gli acquisti per l'implementazione del laboratorio
- Verifica e reintegra le scorte di materiale di facile consumo
- Elimina le sostanze pericolose
- Segnala le attrezzature desuete e obsolete
- Vigila sul corretto uso del laboratorio e ne stila il regolamento
- Propone migliorie alla struttura ed alla strumentazione

Commissione Collaudo Beni

La commissione di collaudo beni è chiamata a verificare il corretto funzionamento dei beni acquisiti e che confluiranno nell'inventario dell'Istituto. In particolare saranno collaudati:

- 1 - dispositivi informatici
- 2 - materiali didattici elettrici ed elettronici
- 3 - beni mobili (arredi)

Una volta effettuato il collaudo, dà parere favorevole o meno all'acquisizione dei beni e redige apposito verbale

COMMISSIONI

Commissione GLI - Inclusione

Almeno 10 docenti che operano in diversi ordini di scuola e che si occupano di inclusione alunni sotto differenti profili (DSA, alunni diversamente abili, non italofoni, esigenze educative speciali) e docenti di sostegno

- 1 - Compila il Piano Annuale dell'Inclusione
- 2 - Supporta la dirigenza sulle scelte relative alle attività inclusive dell'Istituto



- 3 - Propone al Collegio dei docenti il modello PEI e PDP da adottare
 - 4 - Organizza attività per famiglie e per l'intera comunità scolastica in tema di inclusione
 - 5 - Stabilisce i tempi e le modalità di condivisione di PEI e PDP con le famiglie
 - 6 - Decide i corsi di formazione da proporre al Collegio docenti in termini di inclusione
 - 7 - Elabora, in collaborazione con la commissione Continuità, le modalità di passaggio da un ordine di scuola all'altro.
 - 8 - Aggiorna, tramite la FS inclusione, i protocolli di accoglienza
- E' coordinata, a seconda delle situazioni, dalle FS Inclusione e Disturbi specifici dell'apprendimento.

Commissione GLO

(PER OGNI ALUNNO CON CERTIFICAZIONE L.104) allargata ai genitori, alle figure professionali specifiche del territorio e agli operatori degli Enti Locali

Commissione Ambiente e Salute

- 1 - supporta la dirigenza nelle attività relative all'ambiente e alla salute del personale e dell'utenza dell'Istituto
- 2 - propone al Collegio dei docenti attività di formazione sul tema
- 3 - organizza attività per famiglie e per l'intera comunità scolastica in materia di benessere e salute
- 4 - mantiene i rapporti con l'ASL e con le scuole polo della salute
- 5 - coordina le attività di sportello psicologico e counselling
- 6 - promuove all'interno dell'Istituto qualsiasi iniziativa atta a favorire il benessere ed i corretti stili di vita di tutta la comunità scolastica
- 7 - per la parte di competenza, contribuisce alla redazione del PTOF
- 8 - verbalizza e condivide periodicamente quanto trattato e organizzato in commissione con la Dirigente

Commissione Intercultura

- 1 - Supporta la dirigenza sulle scelte relative alle attività di inclusione degli alunni non italofofoni, di intercultura e di mondialità
- 2 - Propone al Collegio dei Docenti attività di formazione sul tema
- 3 - Organizza attività per famiglie e per l'intera comunità scolastica in materia di promozione interculturale e di accoglienza



- 4 - Fornisce indicazioni per gli interventi dei mediatori interculturali nelle scuole dell'Istituto
- 5 - Contribuisce alla Stesura del PAI
- 6 - Elabora il modello di PDP per i Bes di III fascia
- 7 - Propone il modello di biografia linguistica
- 8 - Per la parte di competenza, contribuisce alla redazione del PTOF
- 9 - Pianifica le attività di prima alfabetizzazione degli alunni
- 10 - Verbalizza e condivide periodicamente quanto trattato e organizzato in commissione con la Dirigente

Commissione PTOF/RAV/PDM

Complessivamente 10 docenti in rappresentanza di tutti gli ordini di scuola (2 infanzia, 4 primaria, 4 secondaria di I Grado). Per la scuola secondaria è richiesta la partecipazione di almeno un docente di area umanistica, uno di area scientifico – matematica, uno di area linguistica, uno di area artistico – espressiva.

- 1- Aggiorna annualmente il PTOF
- 2 - Propone al Collegio il Piano di Miglioramento
- 3 - Elabora ed aggiorna il RAV
- 4 - Fornisce indirizzi di azione e di intervento per la formulazione triennale del PTOF
- 5 - Verbalizza e condivide periodicamente quanto trattato e organizzato in commissione con la Dirigente

Referente della attività di ampliamento dell'offerta formativa

- Compila la documentazione da presentare per il PTOF
- Cura tutti gli aspetti organizzativi dell'attività
- Cura la comunicazione di tutti gli aspetti dell'attività a segreteria – docenti – alunni – famiglie

Commissione Innovazione



Del team di Innovazione fanno parte d'ufficio i collaboratori della Dirigente Scolastica, il coordinatore didattico per la Scuola dell'infanzia, l'animatore digitale e il team digitale, lo staff e le Funzioni Strumentali

- 1 - Individua i bisogni dell'istituto in termine di progettualità, spazi, attrezzature, esigenze formative, esigenze didattiche
- 2 - Individua bandi e finanziamenti che possano rispondere ai bisogni individuati
- 3 - Elabora i progetti per la partecipazione ai diversi bandi e finanziamenti e al PNRR ambienti 4.0
- 4 - Comunica l'avvenuto finanziamento di un progetto agli interessati e supporta l'avvio del progetto
- 5 - Fornisce alla DSGA gli elementi per la rendicontazione del progetto.
- 6 - Raccoglie i bisogni di docenti e famiglie, sia sotto il profilo didattico educativo, sia sotto il profilo organizzativo
- 7 - Redige e presenta agli Organi Collegiali la proposta operativa di intervento (spazi e metodologie didattiche)
- 8 - Cura e propone nuovi accordi di rete con Enti locali, Terzo Settore, Associazioni e Liberi Professionisti
- 9 - Ricerca sulla rete bandi, attività di fund raising, finanziamenti ecc
- 10 - Partecipa a corsi di formazione in materia e condivide quanto trattato e organizzato in commissione con il Collegio Docenti e il Consiglio d'Istituto
- 11 - Segue e monitora lo svolgimento del progetto
- 12 - Concorda con la segreteria gli acquisti e collabora alla definizione dei criteri per la selezione degli esperti esterni
- 13 - Nel caso, partecipa alle commissioni di valutazione degli avvisi di selezione

Team innovazione digitale

Il Team supporta l'Animatore Digitale nella sua funzione strategica di gestione e promozione della formazione interna, del coinvolgimento della Comunità Scolastica e della creazione di soluzioni innovative.

Team Bullismo e Cyberbullismo

DIRIGENTE SCOLASTICO, REFERENTE BULLISMO e CYBERBULLISMO, REFERENTE ED. CIVICA, ANIMATORE DIGITALE



Commissione Eco School

Commissione Continuità e Curricolo di Istituto, progettazione didattica, verticalizzazione

- Il gruppo di lavoro sarà coordinato dalle funzioni strumentali e prevede la presenza di almeno un docente per plesso
- Elabora, in collaborazione con ds e commissione, il curricolo di istituto da approvare nel Collegio docenti
 - Organizza le attività di passaggio da un ordine di scuola all'altro
 - Verifica l'inserimento degli alunni nell'ordine di scuola successivo
 - Verifica annualmente l'efficacia del curricolo, in particolare negli anni ponte.

INCARICHI PER LA SICUREZZA

RLS

- Raccoglie le istanze dei lavoratori in materia di sicurezza
- Segnala al datore di lavoro ed all'RSPP eventuali situazioni di malessere e pericolo
- Partecipa alla riunione periodica della sicurezza



- Ha diritto di accesso a tutti gli atti relativi alla sicurezza

Commissione Stress e Lavoro correlato

- Definisce con l'RSPP ed la Dirigente le modalità di rilevazione dello stress lavoro correlato
- Valuta con l'RSPP ed la Dirigente gli eventuali interventi correttivi e migliorativi
- Può comunicare alla Funzione strumentale benessere ed alla relativa commissione suggerimenti o proposte per migliorare il benessere a scuola.

RSPP Ing. Gerbotto Erica - studiogerbotto@hotmail.com

PREPOSTO SICUREZZA NEI PLESSI

- Segnala alla Dirigente le situazioni di pericolo
- Aggiorna l'albo della sicurezza
- Illustra ai nuovi colleghi le principali informazioni della sicurezza del plesso
- Coordina le prove di evacuazione e ne dà comunicazione alla segreteria
- Collabora con l'RSPP durante i sopralluoghi e/o nella segnalazione del pericolo
- Partecipa alla riunione periodica sulla sicurezza

Addetto Primo soccorso

- Avvia la procedura di intervento di primo soccorso all'infortunato
- Avvisa le strutture sanitarie e i genitori in caso di incidente e/o infortunio e/o malessere
- Mantiene aggiornata la cassetta del primo soccorso (CS)
- Segnala gli acquisti di materiale di primo soccorso da effettuare (CS)



Addetti antincendio ed emergenze

- Dà l'allarme di evacuazione dalla scuola in caso di sospetto pericolo;
- Se necessario, avvisa i Vigili del Fuoco
- Può intervenire nello spegnimento di piccoli focolai, se in possesso della formazione specifica ed il relativo aggiornamento
- Partecipa ai corsi della formazione specifica sul tema
- Segnala eventuali guasti e pericoli al referente della sicurezza o direttamente alla Dirigente
- Segnala la mancanza o il danneggiamento dei dispositivi antincendio, delle uscite di sicurezza, dei cartelli relativi alla sicurezza ecc.

FUNZIONI DI SEGRETERIA

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi - DSGA

Dott. D'Agostaro Emma dsga@comprensivocentallo.edu.it

Area principale di attività: Contabilità – Bilancio

- Gestisce la contabilità della scuola
- Realizza il Programma Annuale
- Dispone i prelievi del fondo di riserva
- Predispose apposito documento per il Consiglio d'Istituto (per eventuali modifiche, storni, ecc.)
- Provvede alla gestione provvisoria
- Assume impegni di spesa
- Stipula la convenzione per il servizio di cassa
- Sottopone il conto consuntivo unitamente ad una dettagliata relazione illustrativa ai revisori dei conti
- Anticipa al Dirigente Scolastico il fondo minute spese e rimborsa allo stesso le spese sostenute
- Adotta misure organizzative per la rilevazione e l'analisi dei costi e dei rendimenti dell'attività amministrativa collegando le risorse umane, finanziarie e strumentali impiegate con i risultati conseguiti
- Attiva la procedura di ricognizione dei beni ogni 5 anni e provvede almeno ogni 10 anni al rinnovo degli inventari e alla rivalutazione dei beni
- Adotta provvedimento di eliminazione dei beni dall'inventario in caso di materiale mancante per furto o per causa di forza



maggiore

- Organizza il lavoro di segreteria e dei collaboratori scolastici
- Predisporre i pagamenti
- Rendiconta i progetti
- Organizza il lavoro del personale ATA
- PRATICHE INPS - UNIEMENS – denunce contributive mensili

Ufficio Amministrazione del personale

Area principale di attività: personale Docente e Ata

- Predisporre i contratti
- Ricerca e nomina i supplenti personale Docente e Ata e aggiorna le graduatorie Gestione Centro per l'Impiego
- Avvisa i referenti di plesso di eventuali assenze
- Decreti in Sidi e rapporti con MEF
- Raccoglie e gestisce le richieste di permessi, ferie, congedo, malattie e ogni altra assenza;
- Computa le ore di servizio di collaboratori scolastici e assistenti amministrativi
- Effettua tutte le pratiche relative al personale docente e ATA
- Fornisce i dati dei nuovi docenti ai colleghi degli altri uffici
- Gestisce gli infortuni del personale
- Assegno nucleo familiare
- Gestione permessi diritto allo studio
- Compilazione PA04
- Richiesta casellario giudiziale
- Gestione domande trasferimento, mobilità, pensioni
- TFR
- Inserimento dati in Assenze.net
- Inserimento dati in Sciop.net
- Predisposizione organico Diritto
- Gestione pratiche previdenziali del personale: ricongiunzioni, riscatti, ricostruzioni di carriera
- Collaborazione con i colleghi d'area

Ufficio patrimonio

Area principale di attività: acquisti e inventario

- Gestisce gli acquisti (materiale di pulizia, pronto soccorso, beni durevoli, ecc) Per quanto attiene le procedure di gara si attiene a quanto previsto dalla normativa e predispone tutta la documentazione sul MEPA
- Gestisce gli interventi tecnici (informatica)
- Redige i contratti
- Gestisce l'inventario di istituto
- Gestione materiale e documentazione relativa al prestito materiale speciale con la scuola polo (Grandis Cuneo)
- Redige i verbali di collaudo
- gestisce l'indice dei pagamenti e pubblicazione sul sito (in collaborazione con il D.S.G.A.)
- Gestione del CUP
- Aggiorna la piattaforma dei crediti commerciali (PCC)



- Aggiorna i dati relativi al Dirigente sul registro elettronico, sul MEPA – Acquisti in rete – firma elettronica SIDI – Agenzia Entrate
- Dà disposizione ai collaboratori scolastici per il controllo e la distribuzione dei sussidi didattici
- Richiede gli interventi tecnici a Comuni ed a ditte di manutenzione
- Istruisce l'assistente tecnico per gli interventi di manutenzione informatica ordinaria
- Collabora con i colleghi d'area
- Registra mandati e fatture sulla PPCC utilizzando il sidì bilancio
- Scarica da Sidi le fatture elettroniche - Controllo del Cig/Durc/Iban/Conto Dedicato/Ordine o Incarico/Determina e ogni Documentazione Allegata) - Accettazione/rifiuto fatture , corredo del Giustificativo, predisporre le pratiche su Argo

Ufficio Formazione e progetti

Area principale di attività: Protocollo e Progetti PTOF

- Cura tutta la corrispondenza dalla sede ai plessi
- Gestisce gli archivi digitali e la conservazione dei documenti in formato digitale
- Gestisce i progetti inerenti il PTOF
- Gestisce la formazione dei docenti e ATA
- Gestisce i rapporti con gli esperti esterni e redige i contratti, in collaborazione con DSGA e DS
- Predisporre gli incarichi per gli esperti esterni e formatori, cura della documentazione: tracciabilità flussi, DURC o dichiarazione sostitutiva, rilascio dichiarazione fiscale
- Predisporre gli incarichi annuali ai docenti e ATA come da PTOF e Funzionigramma
- Richiede il controllo al casellario giudiziario per tutti gli esperti esterni che operano a contatto coi minori
- Raccoglie tutti i report (A/B) di rendicontazione finale personale docente e Ata e stila l'elenco con le ore da retribuire
- Predisporre documentazione e comunicazioni relative a:
 - 1 – corsi di recupero ed alfabetizzazione
 - 2 – attività extracurricolari pomeridiane
 - 3 - Richiesta e gestione pratiche assistenti alle autonomie
- Collabora con i colleghi d'area

Ufficio didattica / Alunni

Area principale di attività: gestione alunni

- Cura tutte le pratiche degli alunni (infanzia, primaria, secondaria)
- Gestione alunni sul SIDI
- Gestisce il registro elettronico
- Gestisce i progetti Lapis Lasf
- Gestisce gli Invalsi
- Gestisce gli esami – predisporre i tabelloni per gli scrutini e gli esami
- Gestisce le pratiche relative al Centro territoriale per l'inclusione (Formazione)
- Gestisce l'adozione Libri di testo (trasmissione all'AIE) e pubblicazione sul sito
- Collabora con il referente per l'Orientamento
- Assicurazione alunni in collaborazione con la DSGA
- Collabora con i colleghi d'area

Ufficio servizi alla didattica



Area principale di attività: gestione servizi alla didattica (viaggi di istruzione e organi collegiali)

- Gestisce le uscite didattiche
- Gestisce la raccolta della documentazione relativa alla sicurezza
- Gestisce la documentazione ed i verbali degli organi collegiali
- Mantiene i rapporti coi Comuni in tema di didattica (trasporti, mensa, prescuola...)
- Gestisce le cedole librarie
- Cura le pratiche di infortunio
- Gestisce assemblee sindacali e scioperi (comunicazioni al personale, raccolta adesioni, ecc.)
- Predisporre la convocazione Consigli di classe, interclasse e intersezione
- Verifica gli adempimenti relativi alla sicurezza - predisposizione e raccolta dei controlli periodici, trasmissione documentazione ai Plessi, Comunicazioni ai Comuni - Pratiche Relative Al Primo Soccorso – Antincendio
- Invia alle scuole destinatarie prospetti di pagamento dei corsi organizzati da questo istituto (capofila, Rete, ecc)
- Raccoglie e inoltra all'U.S.T (novembre/maggio) il prospetto compilato relativo alle prove di evacuazione svolte nei vari Plessi dell'I.C.
- Collabora con i colleghi d'area didattica/servizi didattici



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Chieri

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Scuola senza zaino

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:

Denominazione della rete: Rete cosmi icf

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete CAA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete DADA



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Liceo Peano Pellico

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Modello DADA

Attività formativa con docenti esterni sulle modalità didattiche ed organizzative del modello DADA per la scuola secondaria e DADA Logica scuola primaria

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Valutare le competenze

Corso di formazione sulla valutazione delle competenze scuola primaria e secondaria di primo grado

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: Scuola senza zaino

Cassetta degli strumenti utili per la didattica laboratoriale e specifica delle scuole senza zaino

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Team building

Conoscere se stessi per lavorare meglio in gruppo

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Multilinguismo e L2

Corsi specifica di lingua straniera a livello b1 e b2 e corsi CLIL e di italiano come L2

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CAA

Formazione sulla comunicazione aumentativa

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo



Piano di formazione del personale ATA

Rete Caselette

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Rete Caselette

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo